GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MERCOLEDI' 5 GIUGNO — NUM. 132

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri cominciò la discussione del disegno di legge per la ricostituzione del Ministero di Agricoltura e Commercio, del quale ragionarono i deputati Spaventa, Plebano, Morpurgo.

Venne data lettura di proposte di legge, state ammesse dagli Uffizi: del deputato Agostino Bertani per l'abolizione della tassa del macinato, sostituendovi una imposta diretta; del deputato Vastarini-Cresi per modificazioni ed aggiunte alle leggi sulla pubblica sicurezza.

E furono annunziate quattro interrogazioni al Ministro dell'Interno: del deputato Damiani intorno alla convenienza di modificare la legge relativa a coloro che presero parte alla spedizione dei Mille; del deputato Tumminelli sulla costruzione di un carcere giudiziario nella città di Caltanissetta; del deputato Del Giudice circa i provvedimenti da prendersi riguardo alla emigrazione; del deputato Pessina sulla soppressione della Direzione generale delle carceri; una interrogazione del deputato Favara al Ministro di Grazia e Giustizia sulla necessità di accordare al comune di Campobello una seconda piazza notarile: una interrogazione del deputato Antonibon al Ministro degli Affari Esteri intorno alle condizioni degli emigrati italiani, specialmente nel Perù.

Con Reale decreto del 3 giugno corrente, il conte Carlo Alberto Maffei di Boglio, Regio Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2ª classe, è stato incaricato delle funzioni di Segretario generale del Ministero degli Affari Esteri.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4388** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Vista la tabella dei beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 70 articoli, per il complessivo valore di lire 25,477 35 (Lire venticinquemila quattrocentosettantasette e centesimi trentacinque).

Visti l'art. 13 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, l'art. 52 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5052;

Ritenuto che l'alienazione di tali beni mentre torna utile alle finanze dello Stato non pregiudica affatto l'interesse pubblico nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro, del complessivo valore di L. 25,477 35 (Lire venticinquemila quattrocentosettantasette e centesimi trentacinque).

Art. 2. L'alienazione si farà colle norme stabilite dal R. decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1878.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dell'articolo* 13 *della legge* 22 *aprile* 1869, *numero* 5026.

Articoli N° 70, pel prezzo d'estimo di lire 25,477 35.

N° d'ordine	Situazione – Provincia	Situazione – Comune	Qualità, denominazione, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica – Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
1	Bari	Monopoli	Casa descritta in catasto al n. 1184, in contrada Forno del Romano, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rosa Papadio	»	»	»	»	100 »
2	Id.	Id.	Casa in contrada Forno del Romano, descritta in catasto al n. 1200, pervenuta al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Teresa Rotondo	»	»	»	»	50 »
3	Id.	Id.	Casa in contrada Forno Romano, descritta in catasto al n. 1320, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Schena Francesco	»	»	»	»	400 »
4	Id.	Id.	Bottega in via Porto al n. 991 della tabella B, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Manga Francesco	»	»	»	»	200 »
5	Brescia	S. Nazzaro Mella	Terreno al numero di mappa 1902, in adiacenza della stazione ferroviaria di Brescia, ed esuberante ai bisogni di questa, pervenuto al Demanio da espropriazione . . . . Da vendersi alla Società del gas di Brescia.	»	3	6	»	414 »
6	Id.	Ghedi	Aratorio in contrada Campo Sa Maria, descritto in catasto al numero di mappa 1270, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dalle sorelle Maddalena e Domenica Pisini	»	71	60	»	70 »
7	Cagliari	Selargius	Campo in contrada Su Idanu, al numero di mappa 3009, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dagli eredi Fanti . . . . Da vendersi agli eredi Fanti.	»	86	80	»	59 78
8	Id.	Pauli Pirri	Vigna in contrada Cuccuru Angius, al numero di mappa 2166, pervenuta al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Piu Raimondo . . . . Da vendersi a Pilleri Raimondo.	»	07	»	»	5 50
9	Id.	Id.	Vigneto in contrada Terra Teula, distinto in catasto al numero di mappa 43331, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cabras Luigia Anna . . . . . Da vendersi a Spiga Raffaele.	»	20	50	»	47 68
10	Id.	Maracalagonis	Vigna in contrada Is Tumbus, distinta in catasto al numero di mappa 2352, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fadda Bernardo . . . . Da vendersi a Fadda Efisio.	»	26	»	»	45 06
11	Id.	Pauli Pirri	Casa in contrada Bexinard de Munserrada, al numero di mappa 4815, pervenuta al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Serreti Salvadore . . . . Da vendersi a Serreti Efisio.	»	05	»	»	5 »
12	Id.	Id.	Vigna in contrada Bia Cottis, distinta in catasto col numero di mappa 3250, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Serreti Salvadore . . . . Da vendersi a Serreti Efisio.	»	09	50	»	21 41
13	Id.	Id.	Vigneto in contrada Is Grigoris, descritto in catasto al numero di mappa 772, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Piccian Luigi . . . . Da vendersi ad Argiolas Salvatore.	»	03	80	»	7 31
14	Id.	Silius	Terreno aratorio in contrada Conca Manna, descritto in catasto al numero 1544 di mappa, pervenuto al Demanio da Maxia Cardia Antonio debitore d'imposte . . . . Da vendersi a Maxia Cardia Priamo.	»	80	»	»	300 »

N° d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
15	Cagliari	Silius	Terreno aratorio in contrada Sassai, distinto in catasto al numero di mappa 350, pervenuto al Demanio dall'espropriazione in danno di Casula Caredda Raimondo debitore d'imposte . . . . Da vendersi all'espropriato a termini dell'art. 8 della normale 190 dell'anno 1876.	»	40	»	»	200 »
16	Id.	Id.	Vigna in contrada Santa Perdu, distinta in catasto al numero di mappa 590, pervenuta al Demanio dall'espropriazione in odio di Casula Carreda Raimondo debitore d'imposte . . . Come sopra.	»	17	»	»	125 »
17	Id.	Uta	Terreno aratorio in contrada Gianneddu, distinto in catasto al numero di mappa 1904, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Manca Antonio . . . Da vendersi al cav. Serra Emanuele.	»	80	»	»	1 86
18	Caserta	Caserta	Fabbricato posto in Sommana, descritto in catasto al numero 554 ed al n. 997 del prospetto B dei fabbricati, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Crescenzo Farina . . . . Da vendersi a Carlo, Vincenzo, Pietro, Giuseppe, Maria, Antonina Farina eredi di Crescenzo.	»	»	»	»	6 48
19	Catania	Catania	Tratto di terreno arenile roccioso posto nel villaggio di Ognina, proveniente dal Demanio pubblico . . . . Da vendersi ad Alfio Pappalardo alle condizioni fissate dal Genio civile governativo.	3	39	82	»	679 64
20	Cosenza	Paola	Tratto di terreno arenile lungo la spiaggia di Paola, proveniente dal Demanio pubblico . . . . Da vendersi al barone Giuseppe Passalacqua.	5	35	55	»	650 »
21	Forlì	Cesena	Fabbricato in via Valle d'Oca, distinto in catasto al numero di mappa 429, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Antonio e Maria Conti	»	»	»	»	55 21
22	Id.	Id.	Fabbricato in contrada S. Biagio, ora Aldini, al civico numero 246 vecchio, 46 nuovo, descritto in catasto al numero di mappa 423, pervenuto al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Montanari Dionigio	»	»	»	»	80 19
23	Id.	Forlì	Casa in via delle Mura, al civico numero 593, distinta in catasto al numero di mappa 596[2] e 598, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Zannotti Apollinare . . . . Da vendersi agli eredi dell'espropriato.	»	»	»	»	14 63
24	Id.	Id.	Casa in via Mattioli al civico numero 2138, distinta in catasto ai numeri di mappa 766 e 767, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Artusi Giuseppe .	»	»	»	»	56 20
25	Genova	S. Quirico	Tratto di greto a destra del torrente Polcevera, proveniente dal Demanio pubblico . . . . Da vendersi al signor Gio. Battista Cambiaso alle condizioni che saranno fissate dall'ufficio del Genio civile governativo.	»	9	65	80	289 74
26	Grosseto	Massa Marittima	Fabbricato in via Marsala, descritto in catasto in sezione F, n. 192, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giovanni e Riccardo Maiorelli	»	»	»	»	500 »
27	Id.	Id.	Appezzamento di terreno detto Pratolono, descritto in catasto in sezione F al n. 271, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ulisse Vincenzo Paoletti . . . . Da vendersi a Cellai Rutilio.	»	»	»	»	50 »
28	Id.	Montieri	Fabbricato in contrada Gerfalco, via di Mezzo, descritto in catasto sezione X, n. 223 (in parte), pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giuseppe Bardini . . . . Da vendersi a Baldi Angiolina.	»	»	»	»	25 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	Provincia	Comune		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
29	Mantova	Revere	Sede d'argine abbandonato dal fiume Po, descritta in catasto sotto i numeri di mappa 1597 e 1607, proveniente da espropriazione . . . . Da vendersi a Ragnini Domenico, Frigeri Antonio, Grecchi Attilio e Giovanni, Longini Angelo e Bardini Giuseppe.	2	68	20	»	500 »
30	Messina	Naso	Tratto di terreno arenile sulla spiaggia di Capo d'Orlando, proveniente dal Demanio pubblico . . . . Da vendersi al signor Francesco La Rosa alle condizioni fissate dall'ufficio del Genio civile governativo.	»	1	52	»	38 »
31	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile situato sulla spiaggia di Capo d'Orlando, proveniente dal Demanio pubblico . . . . Da vendersi al signor Salvatore Valenti alle condizioni fissate dall'ufficio del Genio civile governativo.	»	1	80	»	45 50
32	Id.	Id.	Tratto di terreno arenile situato sulla spiaggia di Capo d'Orlando, proveniente dal Demanio pubblico . . . . Da vendersi al signor Cono Cangemi alle condizioni fissate dall'ufficio del Genio civile governativo.	»	»	60	»	16 50
33	Milano	Milano	Piccola striscia di terreno formante parte della strada Alzaia, lungo il Naviglio di Pavia, alla Conca Fallata, o Conca al Lambro . . . . Da vendersi alla Ditta Binda alle condizioni fissate dall'ufficio del Genio civile governativo.	»	1	20	»	120 »
34	Id.	Id.	Area stradale già di ragione della Società dell'Alta Italia in Borgo di Porta Nuova nei Corpi Santi, descritta in catasto ai nn. 68, 69 e 70 . . . . Da vendersi al comune di Milano.	»	13	74	»	2061 »
35	Novara	Oggebbio	Tratto di scarpa della strada nazionale numero 7, in frazione di Spasolo . . . . Da vendersi a Teresa Polli nei Lissoni alle condizioni fissate dall'ufficio del Genio civile governativo.	»	4	71	»	141 40
36	Palermo	Trabia	Appezzamento di terreno presso la stazione ferroviaria, ed esuberante ai bisogni della linea Palermo-Girgenti . . . . . Da vendersi al signor Achille Bova alle condizioni fissate dal Ministero dei Lavori Pubblici.	»	3	34	»	367 40
37	Id.	Termini Imerese	Appezzamento di terreno presso la stazione ferroviaria fuori di Porta Messina, ed esuberante ai bisogni delle linee Calabro-Sicule . . . . Da vendersi al signor Pietro Benincasa alle condizioni speciali fissate.	»	3	»	»	30 »
38	Pavia	Torre del Mangano	Pezzo di terra di compendio della scarpa della strada argine a destra del Naviglio di Pavia, descritto in catasto al numero di mappa 14 (in parte) e 15 (in parte), confina con la strada Alzaia da tre lati e con Castagnini dall'altro . . . . . . Da vendersi al signor Domenico Castagnini alle condizioni fissate dal Genio civile governativo.	»	»	77	57	77 57
39	Porto Maurizio	Ventimiglia	Terreno arenile e ghiaioso sulla sponda destra del fiume Roia, confinante con il Demanio, strada comunale e viale Francisco Da vendersi al signor Sibono Antonio alle condizioni fissate dall'ufficio del Genio civile governativo.	»	»	70	»	35 »
40	Id.	Id.	Terreno arenile e ghiaioso presso la foce del fiume Roia, sponda destra, confinante col Demanio e viale Francisco . . . . Da vendersi alla signora Rosa Giulia nata Sibono e fratelli alle condizioni fissate dall'ufficio del Genio civile governativo.	»	»	84	64	38 09
41	Potenza	Maratea	Tratto di suolo arenile presso lo Scalo, confinante con Reali Pietro, strada comunale e spiaggia . . . . Da vendersi al signor Reali Pietro alle condizioni fissate dall'ufficio del Genio civile governativo.	»	1	06	08	160 »

Nº d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
42	Potenza	Montalbano Jonico	Secondo piano della casa in strada Padre Giacomo, numero civico 17, e 340 del prospetto mod. B, pervenuto al Demanio dall'eredità di Carmine La Rocca a norma dell'art. 758 del Codice civile	»	»	»	»	494 88
43	Id.	Id.	Pianterreno della casa in via Farini, al civico n. 5, e n. 340 del prospetto mod. B, pervenuto al Demanio dall'eredità di Carmine La Rocca a norma dell'articolo 758 del Codice civile .	»	»	»	»	320 23
44	Id.	Id.	Pianterreno della casa in piazza Cirillo, al civico n. 8, e 340 del prospetto mod. B, pervenuto al Demanio dall'eredità di Carmine La Rocca a norma dell'art. 758 del Codice civile . . .	»	»	»	»	345 13
45	Reggio Calabria	Cittanova	Appezzamento di terreno fabbricabile sopravanzato ai lavori di costruzione della strada nazionale, proveniente dall'espropriazione fatta ad Antonino Raso . . . . Da vendersi al signor Barbatano Vincenzo alle condizioni che l'ufficio del Genio civile governativo credesse di fissare.	»	»	7	25	14 50
46	Roma	Anzio	Casa in via dell'Orario, n. 12, descritta in catasto al numero di mappa 797, sub. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Venanzi Filippo . .	»	»	»	»	100 »
47	Id.	Id.	Casa in via Sforza, num. 17, distinta in catasto al numero di mappa 461, sub. 2, pervenuta al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Jacobini Carlo . . .	»	»	»	»	1000 »
48	Rovigo	Corbola	Terreno posto in golena lungo il fiume Po, descritto in catasto al numero di mappa 2531	»	19	80	»	99 »
49	Id.	Canaro	Terreno posto in golena lungo il fiume Po, descritto in catasto ai numeri di mappa 2489 e 2490	»	11	50	»	57 50
50	Id.	Id.	Terreno posto in golena lungo il fiume Po, descritto in catasto al numero di mappa 2488	»	4	40	»	22 »
51	Salerno	Positano	Terreno a giardino, descritto in catasto all'art. 548, sezione E, nn. 78 e 79, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Salvatore Montuori	»	15	64	»	500 »
52	Sassari	Chiaramonti	Terreno in contrada S. Giovanni, attraversato dalla strada nazionale, descritto in catasto ai numeri di mappa 1043 e 1044, pervenuto al Demanio da Vincenzo Antonio Ferralis in forza della sentenza 10 ottobre 1861 del tribunale civile e correzionale di Sassari	1	»	»	»	1231 33
53	Id.	Id.	Terreno in contrada Badde Alta, con ruderi del molino idraulico, descritto in catasto al numero di mappa 794, pervenuto al Demanio in forza della sentenza 10 ottobre 1861 del tribunale civile e correzionale di Sassari da Vincenzo Antonio Ferralis, debitore verso l'Erario	3	»	»	»	1728 25
54	Id.	Id.	Terreno aratorio con ruderi del molino idraulico, in contrada detta Istacufru, descritto in catasto al numero di mappa 790, pervenuto al Demanio da Vincenzo Antonio Ferralis, debitore verso lo Stato per effetto della sentenza 10 ottobre 1861 del tribunale civile e correzionale di Sassari	3	60	»	»	1460 »
55	Id.	Id.	Terreno arativo con ruderi del molino idraulico, in contrada Badde Cheia, descritto in catasto al numero di mappa 16, pervenuto al Demanio in forza della sentenza 10 ottobre 1861 del tribunale civile e correzionale di Sassari contro Vincenzo Antonio Ferralis, debitore verso lo Stato	»	20	»	»	1604 08
56	Id.	Id.	Terreno aratorio in contrada Scala Ivida o Curaligheddu, descritto in catasto al n. 1381 di mappa, pervenuto al Demanio da Ferralis Vincenzo Antonio per sentenza delli 10 ottobre 1861 del tribunale civile e correzionale di Sassari	»	80	»	»	201 91
57	Id.	Id.	Locali in via S. Arcu, senza tetto, con cortile, già ad uso molino, ora in istato di rovina, descritti in catasto al numero di mappa 1884 (parte), pervenuti al Demanio per effetto della sentenza 10 ottobre 1861 del tribunale civile e correzionale di Sassari in odio a Ferralis Vincenzo Antonio, debitore verso lo Stato	1	65	»	»	736 41

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	SITUAZIONE Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
58	Sassari	Chiaramonti	Casa ad un sol piano in via Arcu, prospiciente nel cortile del molino ed in via Garino Polos, descritta in catasto al numero di mappa 1884 (in parte), pervenuta al Demanio in forza della sentenza 10 ottobre 1861 del tribunale civile e correzionale di Sassari contro Ferralis Vincenzo Antonio	»	»	67	»	1135 53
59	Id.	Id.	Casa ad un sol piano, prospiciente sulla strada Garino Polos, descritta in catasto al numero di mappa 1884 (in parte), pervenuta al Demanio per effetto della sentenza 10 ottobre 1861 contro Ferralis Vincenzo Antonio, debitore verso lo Stato .	»	»	68	»	1652 22
60	Id.	Id.	Piccola casa in via Pala Chercu, descritta in catasto al numero di mappa 1885, pervenuta al Demanio in forza della sentenza 10 ottobre 1861 del tribunale civile e correzionale di Sassari contro Vincenzo Antonio Ferralis	»	1	»	»	2571 16
61	Id.	Orani	Terreno in contrada S^a Maria, a fianco della strada nazionale n. 7, ed a questa non necessario, proveniente da espropriazione per la costruzione della strada suddetta . . . . . Da vendersi a Fiori Rocca Sebastiano.	»	»	91	»	27 30
62	Id.	Id.	Area fabbricabile posta a fianco della strada nazionale, in contrada detta Gusci, pervenuta al Demanio da espropriazione per i lavori della strada suddetta . . . . Da vendersi a Lai Lorenzo.	»	»	19	»	39 40
63	Id.	Ozieri	Terreno aratorio esuberante alla costruzione della via nazionale n. 10, posto in contrada Cannideddu, pervenuto al Demanio da espropriazione per i lavori della detta strada . .	»	76	50	»	296 41
64	Teramo	Loreto Aprutino	Terreno in piano del Letto e Pignano, riportato in catasto all'art. 111, nn. 580, 589 e 590 in sezione D, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dalla Cappella del Rosario in Civitaquana	1	61	28	»	1000 »
65	Id.	Cortino	Terreno detto Villa Efice, in contrada Monte Colle S. Angelo, riportato in catasto all'art. 911 in sezione D, n. 1097, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Paoletti Anna Maria	»	46	83	»	50 »
66	Id.	Loreto Aprutino	Terreno in contrada Pantano, descritto in catasto all'art. 1829, n. 444 a 447 e 458, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Antonio Nicola . .	1	89	42	»	525 60
67	Treviso	Follina	Tratto d'alveo del torrente Corino, in contrada Piazza di Sotto, descritto in catasto al numero di mappa 2536 . . . . . . Da vendersi per licitazione privata fra i signori Faetta Giuseppe e Paronese Angelo.	»	»	65	»	26 »
68	Udine	Arzene	Piccolo fondo ortale denominato Della Rupa, al numero di mappa 644, colla rendita censuaria di lire 1 37	»	3	50	»	40 »
69	Venezia	Venezia	Spazio lagunare nella laguna media, in luogo detto Isola di San Clemente, nel lato del manicomio di detto nome, proveniente dal Demanio pubblico . . . . Da vendersi all'Amministrazione del manicomio femminile di S. Clemente alle condizioni fissate dall'ufficio del Genio civile governativo.	»	35	70	»	107 10
70	Vicenza	Fusine	Area di casa diruta, descritta in catasto al numero di mappa 309, con la rendita di cent. 6, pervenuta al Demanio da Depretto Sante, debitore verso lo Stato	»	»	50	»	1 26
			Totale . . . L.	.	.	.	.	25,477 35

Roma, 2 maggio 1878.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: F. SEISMIT-DODA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 189917 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 6977 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20, al nome di Bitelli De Caro Ferdinando fu Andrea, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bitetti De Caro Ferdinando fu Andrea, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 22 maggio 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINO *officiale della estrazione del lotto seguita il* 1° *giugno* 1878, *con l'intervento dei funzionari designati dall'articolo* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

PALERMO 78 49 31 7 37

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Foreign Office* di Gran Brettagna ha pubblicato un fascicolo di documenti diplomatici relativi alla insurrezione della Tessaglia e dello Epiro e che comprendono il periodo dal principio della insurrezione fino al 13 maggio.

Tali documenti provano che il governo britannico si è adoperato a far cessare le ostilità nelle provincie sollevate.

Addì 23 aprile il console Blunt ha avuto un convegno coi capi insorti i quali hanno chiesto che l'Inghilterra desse loro l'assicurazione che, se essi deponevano le armi, non sarebbero molestati. A questa richiesta Salisbury rispose il 23 aprile che il signor Blunt era autorizzato " ad assicurare i capi degli insorti che la causa ellenica non soffrirebbe alcun danno se essi avessero seguito i consigli del governo britannico e che l'Inghilterra si sforzerà di ottenere dal Congresso l'esaudimento dei voti della Grecia. „

Il signor Layard ebbe frequenti colloqui colle autorità ottomane le quali espressero il desiderio di soddisfare i greci, e, sopra domanda dell'ambasciatore, la Porta accordò agli insorti una amnistia piena ed intera ed il condono di due annate di imposte.

Contemporaneamente il signor Wyndham ottenne dal governo ellenico la assicurazione che esso userebbe ogni sua influenza per pacificare le provincie insorte.

Queste misure sembrano aver prodotto eccellenti effetti ed il 13 maggio lord Salisbury espresse alla Porta la sua soddisfazione per ciò che era stato fatto e della garanzia data che le proposte fatte dal signor Layard in vista della pacificazione del paese saranno rigorosamente applicate.

Venerdì scorso alla Camera dei lordi fu chiesto da lord de la Warr se il governo potesse dare alcune informazioni sulla disgrazia incolta nelle acque inglesi ad una nave da guerra tedesca.

Lord Elphinstoal rispose di non poter comunicare molti particolari. Poi soggiunse: che la squadra corazzata tedesca composta del *Preussen*, del *Koenig-Wilhelm* e del *Grosser-Kurfürst* salpò da Wilhelmshaven la sera del 29 maggio per Plymouth, di dove si sarebbe recata nel Mediterraneo.

La squadra fu segnalata da Douvres il 30 a 8 ore e 45 minuti del mattino. Alle 9 50, quando essa si trovava a circa 7 miglia sud-ovest da Folkestone il *Koenig-Wilhelm* ed il *Grosser-Kurfürst* si sono urtati nell'atto di evitare una nave mercantile. Il *Grosser-Kurfürst* si è sommerso immediatamente, il *Koenig-Wilhelm* si trova grandemente avariato. I guarda coste di Folkestone e di Sandgate si recarono tosto sul luogo del sinistro, e l'ammiragliato diede ordine ai navigli *Lord Warden* ed *Hercules* di recarsi immantinenti a Folkestone per soccorrere il *Koenig-Wilhelm*, nel tempo stesso che un poderoso rimorchiatore salpava da Sherness allo stesso scopo. Da 150 a 200 uomini dell'equipaggio furono salvi. Altri 300 perirono. A Portsmouth venne dato ordine di apprestare un posto nei docks per il *Koenig-Wilhelm* che vi si dirigeva. Il *Grosser Kurfürst* aveva la forza del *Monarch*, misurava 6660 tonnellate ed era armato di 4 cannoni da dieci pollici.

Lord Beaconsfield rispondendo a lord Granville disse che il governo aveva creduto di interpretare il sentimento nazionale decidendo che i funerali di lord Russel venissero fatti a spese dello Stato e che la di lui salma fosse inumata a Westminster. Ma che però la signora Russel aveva declinata questa solenne testimonianza, allegando il desiderio espresso da lord Russel nel suo testamento di venire sepolto coi suoi avi a Chenie nel Buckinghamshire.

Nella seduta del 2 giugno della Delegazione ungherese fu sollevata nuovamente la quistione del Congresso.

Il delegato signor Barosz ha mosso al ministro degli esteri, conte Andrassy, la seguente interpellanza:

" Ha il ministro degli esteri notizia ufficiale della data della convocazione del Congresso, e se sì, quale è questa data?

" Da quale potenza furono diramati gli inviti?

" Su quale base si è riusciti a riunire il Congresso? „

Il delegato signor Zsedeny domanda se il ministro ha notizia che le informazioni pubblicate dal *Globe* sugli accordi fra la Russia e l'Inghilterra siano vere, e se è in grado di dare delle spiegazioni diffuse sull'argomento.

Il ministro degli esteri, conte Andrassy, dichiara che è lieto di poter rispondere subito alle domande del signor Barosz e prosegue:

" Il Congresso è accettato (*Applausi vivi e prolungati*), e precisamente per l'11 corrente a Berlino. Io era persuaso, e gli applausi me ne danno ora certezza, che questa notizia sarebbe accolta con soddisfazione dalla Delegazione come lo fu dal governo.

" Quanto alla seconda domanda debbo dichiarare che gli inviti per il Congresso furono diramati dalla Germania. L'invito in origine è partito da noi, ma quello era un invito in

massima per un Congresso da tenersi a Berlino. E fin da allora era stato convenuto che quando ne fosse accettata l'idea, la Germania, d'accordo colle altre potenze, ne avrebbe fissato il termine. Come è noto, sono sopraggiunte delle difficoltà, ma dacchè queste furono fortunatamente rimosse, la Germania ha diramato gli inviti per l'11 corrente. E l'invito fu già accettato dall'Inghilterra.

" Quanto riguarda la terza domanda, cioè la base su cui si radunerà il Congresso, non sono in grado di indicarla oggi stesso, tanto meno che so essere intenzione dei rispettivi governi di tenerla secreta fino a che non sia accettata da tutte le potenze. Finora non si conosce che l'accettazione da parte dell'Inghilterra, ma il fatto di questa accettazione deve considerarsi come soddisfacente per tutti in quanto che prova che furono rimosse tutte le difficoltà che si opponevano al Congresso. „

Rispondendo al sig. Zsedeny sull'autenticità o meno delle informazioni del *Globe*, il conte Andrassy disse di aver ricevuto in proposito delle notizie ufficiali le quali gli permettevano di dichiarare, che se anche alcune di quelle informazioni erano conformi a verità, però il complesso delle medesime non poteva riguardarsi come una comunicazione autentica.

Da Costantinopoli si annunzia che il corpo di truppe russe al nord di Salonicco che si riteneva fosse destinato ad una eventuale occupazione di questa città, si è ritirato nell'interno della Bulgaria.

Midhat pascià, in una lettera diretta da Londra alla *France* smentisce la notizia data da quel foglio che egli fosse in buone relazioni con Ali Suavi, ucciso a Costantinopoli nel tentativo di Ceragan, e così indirettamente smentisce anche la voce corsa che i suoi partigiani avessero ideato e messo in esecuzione quella sommossa.

Il *Tagblatt* di Berlino annunzia che l'Associazione elettorale socialista di Wiesbaden è stata sciolta dalla polizia, e che la riunione degli operai socialisti che doveva aver luogo a Magdeburgo, nel mese di giugno, è stata proibita.

Il *Tagblatt* aggiunge che questa riunione avrà luogo ad Amburgo, e che se il Congresso socialista, il quale doveva tenersi a Gotha, non potrà aver luogo nè in questa città, nè a Brema, nè ad Amburgo, i socialisti noleggeranno un battello a vapore e terranno le loro riunioni in un punto qualunque del mare del Nord.

Scrivesi da Lipsia alla *Kölnische Zeitung* che il Comitato centrale elettorale socialista ha pubblicato un manifesto con cui si convoca il Congresso socialista a Gotha dal 15 al 18 giugno. L'ordine del giorno del Congresso suona come appresso:

" Rapporto del Comitato centrale elettorale socialista di Germania sulla propaganda fatta dal partito nei dodici ultimi mesi. — Hartmann, relatore.

" Rapporto dei membri socialisti del Parlamento tedesco sulla parte sostenuta da essi in quest'assemblea — Fritzsche e Hasenclever, relatori.

" Discussione sulla situazione della democrazia socialista di fronte all'amministrazione governativa e comunale. — Bebel e Rittinghausen, relatori.

" Situazione della democrazia socialista di fronte alla protezione ed al libero scambio. — Bracke e Oldenburg, relatori.

" Propaganda socialista.

" Stampa socialista. „

La stessa *Kölnische Zeitung* ha da Berlino che la polizia ha sciolto la riunione di una Associazione di socialisti, nella quale doveva parlare il deputato Fritzsche, perchè nella sala si trovava un socio che non aveva raggiunto i sedici anni. Il vicepresidente dell'Associazione, che non voleva allontanarsi, fu condotto alla polizia.

Scrivesi da Tokei (Giappone) 11 aprile alla *Gazzetta di Venezia*:

Ieri ebbe luogo la solenne apertura del Parlamento, che meglio può chiamarsi Assemblea provinciale, a formar parte della quale sono chiamati soltanto i prefetti capi delle provincie, e i funzionari superiori del ministero. A dieci ore precise, S. M. il Mikado, con quel suo grande uniforme che è un misto tra l'abito ricamato del diplomatico e quello di un ufficiale di marina, arrivò al grande ingresso del palazzo dell'Assemblea in una magnifica carrozza a quattro cavalli, e in compagnia dei principi Arisugawa-no-mya, Higashi-no-mya e Nishi-no-mya. La vettura imperiale era seguita da altre carrozze, nelle quali stavano S. E. Iwakura, e i ministri delle finanze, dell'interno e della giustizia, il presidente ed il vicepresidente del Senato, il presidente del Consiglio di Stato, i viceministri della guerra e della marina, e un gran numero di ufficiali della Casa imperiale. All'ingresso stavano attendendo l'Imperatore, S. E. Ito, ministro dei lavori pubblici, e un gran numero di alti funzionari dello Stato.

All'arrivo dell'Imperatore la banda musicale ha sonato l'inno nazionale, fino a che S. M. prese posto sul trono. Fattosi un po' di silenzio, il Mikado si levò in piedi, dichiarò la sessione aperta, e pronunziò il seguente discorso:

" Ordinai che l'Assemblea dei prefetti di tutte le provincie dell'impero si raccogliesse oggi per deliberare sugli affari del paese. Sono lieto di presiedere io stesso la seduta di apertura, e conto su voi, o signori, per studiare con cura e coscienza le quistioni che saranno assoggettate al vostro esame. „

Ciò detto, l'Imperatore si mosse fra le acclamazioni dell'Assemblea, e ritornò con eguale accompagnamento al palazzo imperiale di Aoyama. Lungo tutta la via la folla era immensa.

La sessione dell'Assemblea durerà alquanti giorni. I primi argomenti posti all'ordine del giorno sono:

Nuovo compartimento territoriale; sostituire alle provincie la divisione per cantoni, città e villaggi.

Suddivisione amministrativa dei cantoni troppo estesi;

Nomina dei magistrati cantonali e sub cantonali.

Altri affari saranno pure portati all'ordine del giorno, ma tutti d'indole puramente amministrativa. Non credo che lo importante argomento del prestito che ora si agita sarà presentato all'Assemblea; esso verrà discusso e deciso al ministero.

Scrivono da New-York che, come erasi preveduto, i capi democratici si sono finalmente messi d'accordo per sollevare al Congresso la questione delle frodi elettorali della Florida, cioè delle elezioni presidenziali del 1876.

Un comitato di senatori e di rappresentanti democratici preparò una risoluzione, che venne presentata alla Camera.

Non si tratta di spodestare il signor Hayes, dice il corrispondente, ma di creare un'agitazione fittizia diretta a preparare armi per le elezioni del prossimo autunno. I repubblicani non si sarebbero rifiutati ad una inchiesta imparziale; ma appunto per ciò combatterono accanitamente il maneggio degli avversari.

La risoluzione dei democratici venne presentata dal signor Clarkson Potter, uno dei rappresentanti di New-York. Essa rammenta i capi e gli allegati del richiamo, e conchiude per la nomina di una Commissione di undici membri incaricata di operare l'inchiesta sulle frodi in questione e sulla condotta dei personaggi ufficiali che vi avrebbero partecipato.

La Camera avendo votato con 128 voti contro 108 la presa immediata in considerazione della detta risoluzione, i repubblicani vi opposero un emendamento secondo cui la inchiesta avrebbe dovuto estendersi a tutte le frodi ed a tutte le illegalità commesse da chicchessia senza distinzione di partito e nell'interesse di qualsiasi candidato alla presidenza. Ma i democratici respinsero questo emendamento.

Allora i partigiani del signor Hayes si valsero dell'unico spediente che loro rimaneva affine di resistere efficacemente; si astennero in massa. Per quattro giorni di seguito i democratici si sforzarono di raccogliere il numero legale; ma senza riuscirci. Essi suggerirono al presidente anche l'estremo consiglio di far intervenire alla seduta e di far votare i repubblicani colla forza. Al quale suggerimento i repubblicani risposero ridendosene ed il presidente dichiarando che gli era impossibile di impiegare la forza fisica per costringere la minoranza a votare. Alla partenza del corriere la lite non era ancora composta.

Le stesse corrispondenze dalle quali abbiamo desunte le notizie che precedono, riferiscono che da alcuni giorni regna straordinario movimento al confine del Canadà. Secondo certe voci, taluni irlandesi affiliati alla Società dei Feniani avrebbero manifestato l'intenzione di riprovarsi alla impresa del 1866 e di invadere il territorio anglo-canadese colle armi alla mano. Finora non si è veduto alcun principio di esecuzione di questi progetti. Ma tuttavia per ordine del governo furono messe in moto le milizie, ed alcuni reggimenti partirono d'urgenza alla volta della frontiera. Il corrispondente sospetta che forse tutto ciò non abbia avuto che lo scopo di sperimentare la mobilizzazione delle truppe, e soggiunge che lo sperimento è riuscito egregiamente. Si pongono in istato di difesa alcune piazze della Nuova Brunswik e della Nuova Scozia. Si costruiscono nuove batterie Nell'oceano Pacifico si sta costruendo una fortificazione nell'isola di Vancouver per difendere la rada di Victoria e di Esquimault.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 4. — Il *Times* approva la scelta di lord Beaconsfield e di lord Salisbury a plenipotenziari pel Congresso, dicendo che essi faranno progredire attivamente le discussioni e daranno peso alle decisioni del Congresso.

Berlino, 4. — L'Imperatore ha passato una notte buona, senza febbre. I dolori sono diminuiti.

Santa Caterina, 3. — È approdato il Regio avviso italiano *Staffetta* e ripartirà quanto prima per proseguire il suo viaggio. La salute è ottima.

Gibilterra, 4. — È approdato il Regio trasporto italiano *Europa* e riparte quanto prima per proseguire il suo viaggio alla volta d'Italia. La salute è ottima.

Versailles, 4. — La Camera dei deputati, dietro domanda di Peulevé, deputato dell'Havre, e malgrado le proteste di Gambetta, rinviò a giovedì la discussione del trattato di commercio franco-italiano.

Berlino, 4. — Lo stato di salute dell'Imperatore è soddisfacente.

L'assassino Nobiling vive ancora, ma non è in istato di essere esaminato.

Nella notte scorsa furono arrestati quattro individui per lesa maestà.

Berlino, 4. — Tutti i gabinetti accettarono l'invito al Congresso pel 13 corrente.

Pietroburgo, 4. — Il *Giornale di Pietroburgo* propone una riunione internazionale dei governi per discutere sulle misure da prendersi contro le dottrine dei socialisti.

Versailles, 4. — La relazione letta oggi alla Camera da Berlet, riguardo al trattato di commercio franco-italiano, approva la transazione fra il governo e la Commissione, di già indicata.

Secondo questa transazione, il trattato, meno gli articoli riguardanti i filati ed i tessuti, sarà votato senza una durata fissa, colla facoltà di denunciarlo ad ogni momento dodici mesi prima.

Il ministro Waddington domandò che la discussione incominciasse domani, ma invece fu rinviata a giovedì.

Parigi, 4. —Waddington ricevette ieri l'invito pel Congresso. Egli partirà sabato o domenica e sarà accompagnato dal signor Desprez, direttore politico al ministero degli affari esteri.

Costantinopoli, 4. — Il granvizir Mehemet Ruchdi pascià fu destituito mentre presiedeva il Consiglio dei ministri. Savfet pascià, ministro degli affari esteri, fu nominato granvizir.

New-York, 4. — Temesi una nuova guerra indiana. Notizie inquietanti furono ricevute dal forte Benton.

I giornali annunziano che la Russia ha ordinato 25 battelli.

NOTIZIE DIVERSE

La salma di Luigi Carlo Farini. — Ieri, scrive il *Risorgimento* di Torino del 4, nel nostro Campo Santo ebbe luogo la disumazione delle ossa dell'illustre e compianto patriota, storico e uomo di Stato, Carlo Luigi Farini, morto a Genova il primo agosto 1866 e trasportato nella nostra città il 4 agosto successivo.

Il sindaco, la Giunta comunale, la Deputazione provinciale, la Prefettura ed altre autorità e rappresentanze della Città e del Governo assistevano alla mesta funzione, unitamente ai signori Baccarini assessore municipale, Pasolini consigliere provinciale e Zanzi tenente colonnello, rappresentanti del comune di Russi (Ravenna), patria dell'illustre estinto. Le ceneri del Farini furono deposte sovra un ricco carro mortuario tirato a 4 cavalli e tra-

sportate alla stazione centrale di Porta Nuova. Facevano seguito al corteo funebre un drappello di G. M. e uno squadrone di cavalleria, molti cittadini e ammiratori dell'insigne romagnolo.

— La *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna, del 4, scrive:

Ieri, alle ore 5 pom., col diretto dell'Alta Italia, giungeva alla nostra stazione la venerata salma di Luigi Carlo Farini, il governatore delle provincie dell'Emilia, uno dei grandi uomini che con Cavour, Garibaldi e Ricasoli seppero riunire sotto lo scettro di Vittorio Emanuele le varie parti d'Italia.

Il municipio era largamente rappresentato da membri della Giunta e del Consiglio municipale, ed era pure rappresentata la Deputazione provinciale e la Società medica di Bologna, di cui il Farini fu membro.

Il prefetto, duca di Vastogirardi, il generale Mezzacapo ed altri ufficiali amministrativi e militari rappresentavano le autorità governative.

Appena arrivato il convoglio, la banda civica intuonò una marcia funebre. La salma del grand'uomo era in un *vagone-salon* addobbato in *bleu*, nel quale si trovavano i signori Pasolini, Pier Desiderio, figlio del senatore, Baccarini, fratello del ministro, e Sanzi colonnello, parente della famiglia Farini.

Appena scesi questi signori veniva portata sul feretro una bellissima ghirlanda di fiori offerta dal municipio.

Fatte le presentazioni, l'assessore cav. Ferdinando Berti pronunziava un breve discorso mostrando la gratitudine che Italia tutta e Bologna in ispecie debbono al Farini, di cui toccò in bel modo dell'energico carattere e dell'illimitato patriottismo. Ad alcune parole del conte Pasolini, rispondeva poi il signor prefetto.

Il treno rimase fermo circa un quarto d'ora, indi ripartì al suono di altra marcia funebre intuonata dalla banda civica.

Il sindaco, comm. Tacconi, non era alla stazione, perchè indisposto. Sappiamo che era sua intenzione fare un manifesto alla cittadinanza, ma oltre all'essere stato avvisato tardi del passaggio, ne fu dissuaso, perchè in quell'ora giungono molti treni alla nostra stazione e l'accorrervi di soverchia folla avrebbe potuto cagionare inconvenienti.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* del 4 che anche in quest'anno il sig. barone Raimondo Franchetti destinò la cospicua somma di lire 1000 a vantaggio dei bagni marini del Lido per i poveri scrofolosi di Venezia.

Decessi. — L'*Invalido Russo* annunzia che il luogotenente generale Schilder-Schuldner è morto ultimamente ad Adrianopoli. Il defunto era nato il 4 maggio 1816, e durante l'ultima guerra comandò la 5ª divisione di fanteria che prese parte alla presa di Nikopoli, a tutti gli assalti ed all'assedio di Plewna e che passò i Balcani, sotto gli ordini del suo capo, sconfiggendo il nemico dovunque lo incontrò.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di marzo 1878

Il marzo di questo anno si è tenuto dentro i limiti ordinari, così nel suo aspetto generale, come nei singoli elementi meteorici, se si eccettui la pressione barometrica, la quale, come i mesi che lo precedettero, benchè non allo stesso grado, è stata più alta dell'ordinario. Non è quindi maraviglia che dopo la dolce temperatura e scarsa pioggia de'primi giorni, che ha seguito il metro de'mesi andati, ci abbia di poi recato tempo rigido e burrascoso, ed abbia raggiunto sull'ultimo la quantità ordinaria di pioggia, non di rado accompagnata da scariche elettriche, da gragnuola e da neve.

Adunque la 1ª decade fu assai temperata, con una media di 2° superiore all'ordinaria ed un massimo di 19°,4 nel giorno 4. Il cielo più o meno velato, ma senza pioggia; il vento debolissimo, con preferenza del nord ne'primi cinque giorni, e variabile fino al dì 10, che fu scirocco dichiarato e forte. La pressione però fu sempre crescente dal 1° fino al 5, quando toccò il suo massimo di mill. 773,3, benchè tosto discendesse a precipizio fino a 754,8 in tre giorni, ritornando poi il 10 a 767,3 ad onta dello scirocco. In questo periodo due burrasche importanti passarono nelle regioni boreali. La prima, apparsa al NO, si propagò pel N, NE, indi ad E, mentre un'area di altissima pressione, sovrastante il dì 1° alla Spagna, guadagnava verso il NE, e il 5 si stendeva fino al centro d'Europa, comprendendovi l'Italia. La seconda si manifestò lo stesso giorno 5 al nord, ed il *gradiente* barometrico, o pendenza dell'atmosfera, fu sì forte, che mentre il giorno 6 sulle coste della Cantabria il barometro segnava mill. 780, sulla penisola scandinavica era a 735, ed il dì 7 a soli 730 sul golfo di Finlandia, all'8, quando notammo quella gran depressione, il centro si era ancor più avvicinato a noi. Il 10 l'alta montagna d'aria al SO si era già di molto appianata, e la profonda valle del centro tanto ricolma, che la pendenza verso il NE era appena sensibile. Gli effetti da noi risentiti della burrasca europea vennero negli ultimi dì a complicarsi (come non di rado avviene) con quelli di altre di carattere locale, quale fu il ciclone sviluppatosi evidentemente intorno al giorno 9 sulle costiere d'Italia quando il vento soffiava dall'ovest nell'Italia meridionale, dall'est nella settentrionale, e dal sud più o meno puro in quella di mezzo, che comprende anche la nostra stazione.

La 2ª decade il tempo già scosso negli ultimi giorni della precedente seguitò a sconvolgersi, e cominciò a beneficarci, benchè scarsamente, colla tanto sospirata pioggia. Il vento prese a soffiare con forza da principio con prevalenza dell'est, indi con quella del nord, e ne'due ultimi giorni ritornò quasi a calma. La temperatura si abbassò notevolmente, fino a segnare 1° sotto zero il dì 19, e la media fu 2° inferiore all'ordinaria. Si ebbe qualche traccia di neve il 14 con nord burrascoso, altra mista ad acqua nei giorni 16 e 17, caso non raro in questa stagione, e gelò la notte seguente con nord assai fresco, che superò i 600 chilometri in 24 ore. Il barometro, sempre oscillante, il 14 fece una grande calata, ma non vi durò, chè il 15 era già rialzato, benchè presto tornasse a discendere fino al 20. In questo frattempo varie burrasche continuarono a passare pel nord d'Europa, spesso appressandosi a noi. La più forte fu quella che il 12 aveva il centro sul Baltico, mentre un'alta pressione regnava ancora sul golfo di Guascogna e la Spagna. Questa si spostò lentamente verso il nord, mentre quella scendendo verso il sud ci prese di fianco, e ci ridusse il dì 14 sotto il filone di tramontana prodotto dall'azione combinata del ciclone all'est e dell'anticiclone all'ovest, portando grosse nevate non solo sulle vette degli Appennini, ma anche sul littorale da Venezia a Bari, e da Livorno a noi. Il mare era grosso o tempestoso quasi dappertutto, e per le traversie sopravvenute non si calmò così presto. Giacchè il 16 un ciclone secondario aveva il centro sulla Sardegna con direzione verso est, di modo

che il 18 copriva la Grecia. Sotto il suo influsso tornarono per noi le giornate burrascose, e continuarono per molta parte d'Italia, specialmente al sud ove la neve si spinse insino ad Otranto.

La 3ª decade fu una continuazione sempre crescente del cattivo tempo già stabilitosi. Il barometro dal 22, in che era tornato piuttosto alto, calò in due giorni d'oltre a 18 mill., giungendo il 24 al minimo di mill. 749,8. I venti dominando tra sud ed ovest furono a quando a quando fortissimi; temporale con forti lampi e tuoni nella notte sopra il 24, e di nuovo con grandine abbondante la mattina del 25; neve nella notte seguente e qualche falda anche il 26. Succedette una bella giornata, ma fredda, con N, e 0° 7 sotto zero. Il 29 altra calata del barometro, folate di scirocco, e sabbia africana; il 30 e 31 pioggie a riprese con lampi e tuoni, e la mattina del 1° aprile i colli circonvicini portavano ancora le traccie della neve caduta nella tempesta notturna. Tra le burrasche, le quali sconvolsero in questo periodo tutta l'Europa, va notato un ciclone che il 24 si manifestò sulla Manica con direzione verso est, rimasto tristamente celebre per lo spaventoso colpo di vento e turbine di neve che coricò sul fianco e in pochi minuti seppellì nei gorghi, all'altezza di *Dunnose Point* (isola di Wight) l'*Eurydice*, nave-scuola della marina inglese, con più di 300 marinari e tutti gli ufficiali. Pare che non fosse tenuto abbastanza conto della notevole depressione che pure si osservò in quei paraggi da chiudere in tempo le boccaporte e diminuire l'enorme tesa di tela con cui troppo confidentemente avanzavasi. Lo stesso giorno un'altra bufera si scatenò sull'Italia, indicata dal profondo calar del barometro, e della caratteristica direzione del vento intorno alla penisola, e che iniziò quel periodo di temporali di terra e di mare, con iscariche elettriche, grandine e neve, col quale si chiuse il mese. Poco appresso un nuovo ciclone di proporzioni più vaste, apparse il 27 all'ovest della Spagna, si diresse verso il centro d'Europa cui occupava tuttora sul finire del mese, e si associò alle burrasche locali che già sconvolgevano la nostra atmosfera.

Ai disturbi esogeni si unirono in questo mese anche gli endogeni. Oltre a quello che causò l'eruzione dell'Hecla in Islanda ai 27 del precedente mese, la quale durò per tutto il marzo, il giorno 2 di questo fu avvertita da alcuni una leggera scossa in Roma alle 7 40 ant., il giorno 6 una forte in varie località presso Feltre e il medesimo giorno a Volenhove in Olanda, il 12 ad Oderzo (Alpi Carniche), alle 10 25 pom. una abbastanza forte che si ripetè nelle sere del 17 e 18; lo stesso dì presso alla stessa ora più leggermente a Bologna, ed altri luoghi all'intorno fino a Firenze e a Venezia; il 12 stesso, ma alle 3 25 ant. a Montecassino, ove ne furono dipoi sentite altre il 22 alle 4 45 antimeridiane, e nella notte tra il 26 e il 27.

I magneti hanno presentato alcune leggere perturbazioni ed una notevole irregolarità della componente orizzontale, che ha persistito nelle due ultime decadi. Nel sole sono apparse nel corso della seconda decade alcuni gruppetti di macchie; e si scorgevano facole vivissime il 18 e 19. Alcuni fenomeni aurorali sono ricordati specialmente nella terza decade, nel *Weather Rewiew* degli Stati Uniti, ma non si ricava che fossero di gran momento.

MARZO 1878.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì	5	marzo	773mm,3	ore	10 — antimeridiane
»	10	»	767mm,3	»	11 — »
»	15	»	765mm,6	»	10 — »
»	22	»	767mm,0	»	1 — »
»	27	»	765mm,9	»	11 — »

Minimi.

A dì	3	marzo	768mm,5	ore	6 30 antimeridiane
»	8	»	754mm,8	»	7 30 pomeridiane
»	14	»	752mm,8	»	2 — antimeridiane
»	20	»	759mm,8	»	6 — »
»	24	»	749mm,8	»	7 — »
»	31	»	750mm,2	»	6 30 pomeridiane

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*
1ª	766,06	12,10	16,42	5,43	23,8
2ª	61,61	8,10	11,64	3,10	18,7
3ª	57,20	10,86	13,74	5,10	21,6
Mese	761,62	10,35	13,93	4,55	21,4

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Media in 24 ore	Media a 3 ore pom.	7 ant.	12	3 pom.	9 pom.
1ª	105	11,1	5,6	5,1	4,2	3,9
2ª	315	18,9	4,3	5,8	6,8	6,5
3ª	389	28,5	7,3	7,8	7,6	6,2
Mese	270	19,5	5,7	6,2	6,2	5,5

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millimetri	relativa o frazione di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	7,50	72,8	1,73	0	0,0
2ª	5,27	63,5	5,77	5	16,2
3ª	5,94	62,6	5,32	6	40,9
Mese	6,23	66,3	4,27	11	57,1

Dall'Osservatorio del Collegio Romano, li 24 maggio 1878.

FELICE CIAMPI, assist.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 giugno 1878 (ore 16 17).

Cielo coperto in Liguria e a Domodossola; nuvoloso in altre stazioni del nord e del centro. Generalmente sereno nel resto d'Italia. Nebbia a Roma. Greco fresco a Venezia e a Messina. Venti deboli nelle altre stazioni. Mare tranquillo dappertutto. Pressioni diminuite in media di 1 mill. Pioggie nell'Inghilterra. Tempo calmo in Austria. Pioggie a Bregenz. Nel periodo decorso pioggia per due ore a Porto Maurizio. Leggerissima a Genova. Mezzogiorno forte a Domodossola. Scirocco moderato a Venezia e ad Ancona. Il tempo non accenna ad alcun notevole cambiamento.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 giugno 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,0	763,7	763,5	764,0
Termomet. esterno (centigrado)	17,2	27,5	25,9	19,6
Umidità relativa...	91	41	39	85
Umidità assoluta...	13,47	11,43	9,60	14,38
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	NE. 3	SO. 9	SO. 21	S. 6
Stato del cielo.......	10. nebbioso	0. belliss.	0. bello assai	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 27,5 C. = 22,0 R. | Minimo = 15,0 C = 12,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 giugno 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	80 35	80 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 90
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 75
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	858 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1210 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	440 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	675 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	409 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	667 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 35	108 10	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 27	27 22	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 84	21 82	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa PIANCIANI.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 20 del mese di Maggio 1878* del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Parziale	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 19,730,450 31
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 8,787,134 50	17,291,568 89	„ 17,291,568 89
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 338,850 37		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 141 05		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 8,165,442 97		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 3,968,099 89
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 6,281,994 „		„ 6,434,079 92
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 94,401 63		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 57,684 29		
Crediti				„ 13,857,042 95
Sofferenze				„ 4,270,764 49
Depositi				„ 10,357,031 96
Partite varie				„ 1,718,136 78
	Totale			L. 77,627,175 19
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 402,185 08
	Totale generale			L. 78,029,360 27

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 9,600,000 „
Massa di rispetto	„ 871,322 77
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 30,196,005 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 21,524,546 45
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 10,357,031 96
Partite varie	„ 4,937,636 52
Totale	L. 77,486,542 70
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 542,817 57
Totale generale	L. 78,029,360 27

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 9,041,965 „
Argento	„ 4,082,734 60
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 3,151 71
Biglietti consorziali	„ 6,211,487 „
Riserva	L. 19,339,338 31
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 391,112 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ „
Cassa	L. 19,730,450 31

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	121,361	L. 6,068,050 „
da L. 100	73,269	„ 7,326,900 „
da L. 200	25,268	„ 5,053,600 „
da L. 500	12,133	„ 6,066,500 „
da L. 1000	5,300	„ 5,300,000 „
Somma		L. 29,815,050 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	101,727	L. 101,727 „
da L. 2	19,109	„ 38,218 „
da L. 5	11,002	„ 55,010 „
da L. 10	7,276	„ 72,760 „
da L. 20	5,662	„ 113,240 „
Totale		L. 30,196,005 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 30,196,005 00 è di uno a 2 516

Il rapporto fra la riserva „ 19,339,338 31 { la circolazione L. 30,196,005 00 e gli altri debiti a vista „ 21,524,546 45 } „ 51,720,551 45 è di uno a 2 675

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	„ „	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 27 maggio 1878.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

2596

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(1ª *pubblicazione*)

Innanzi il tribunale civile di Roma, e nella udienza che terrà la seconda sezione nel dì otto luglio 1878, si procederà alla vendita per espropriazione degli infrascritti stabili ad istanza di Matteuzzi Giuseppe, domiciliato in Roma, rappresentato dal procuratore signor Jacovelli Luigi, in danno di Giannoni Pietro, Augusto e Raffaele, domiciliati in Zagarolo di Palestrina, contumaci.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sulla base del prezzo offerto dal creditore Matteuzzi in lire 1398 80, eguale al tributo diretto che si paga allo Stato moltiplicato a norma di legge; la vendita si farà in un solo lotto, e con le condizioni espresse nel relativo bando.

Unico lotto.

Descrizione del fondi.

1. Casa di tre vani al primo e secondo piano, sita in Zagarolo, via Borgo Santa Maria, al civico numero 98, marcata in mappa col numero 2249 sub. 2, della rendita catastale di lire 45, confinante con Antonio e Luigi Sacchi, eredi di Giacinto Mastrangeli e strada, gravata dell'annua imposta erariale di lire 5 62.

2. Casa da cielo a terra, situata pure in Zagarolo, via della Fontanella, al civico numero 13, segnata in catasto in testa di Giannoni Lorenzo del fu Tommaso per non seguita voltura, articolo 248, n. 2183 sub. 3, con la rendita catastale imponibile di lire 7 50, confinante con Pangeroni Domenico da due lati e strada, gravata dell'annua imposta erariale di cent. 94.

3. Utile dominio di una vigna con tinello e grotta, situata in Zagarolo, contrada Palazzuolo, segnata in catasto per non seguita voltura in testa di Processj Antonio fu Lorenzo, articolo 1559, sez. 1ª, nn. 15 sub. 1 e 2, 16 e 17 sub. 1, 18 e 27 sub. 1, dell'estensione di tavole 17 58, dell'estimo di scudi 104 98, pari a lire 1101 76, confinante con Archi Lorenzo e strada, salvi, ecc. Questo fondo va gravato dell'annuo canone di scudi 8 a rubbio, pari a lire 43, a favore della Compagnia del SS. Sacramento, e dell'imposta erariale di lire 16 27.

2663 JACOVELLI LUIGI proc.

AVVISO.

Lorenzo Jori di Percile, affittuario dall'eccellentissima Casa Borghese dell'ex-feudo di Poggio Mojano, mandamento di Rocca Sinibalda, previene tutti coloro che in qualunque modo devono ad esso corrispondere sia in denaro che in cereali od altro, ecc., ecc., tanto proveniente dal suddetto ex-feudo, quanto per altre ragioni, ecc., di non soddisfare il loro dare che nelle mani di esso Jori o di persona legalmente autorizzata dal medesimo con speciale mandato, e perciò egli dichiara che non intende riconoscere i pagamenti già fatti o che si facessero nelle mani di terzi. Si diffidano quindi tutti i suddetti a quanto il sottoscritto ha dichiarato e dichiara, mentre nel caso contrario sono tenuti responsabili del doppio pagamento e rigorosa emenda dei danni.

Roma, 3 giugno 1878.

2701 LORENZO JORI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Lucca con suo decreto del 18 aprile 1877 ordinò che fossero assunte informazioni sull'assenza di Luigi fu Giuseppe Pierotti, di S. Vincenzo a Verciano, ed incaricò il pretore di Capannori, al quale commise di redigere separato verbale del deposto di ogni testimone che avesse udito, e ciò allo effetto di dichiarare l'assenza del detto Pierotti.

2130 Dott. SALVATORE ROSSI.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE ROMANE

In seguito ad accordi presi col R. Governo, garante pel pagamento degli interessi e del capitale dei Titoli infradescritti, si rende a pubblica notizia che, a cominciare dal dì 1° luglio prossimo venturo:

I. La Tesoreria provinciale di Firenze, oltre al continuare *in tutti i giorni feriali, meno il 27 e l'ultimo giorno di ciascun mese*, il pagamento degli interessi e delle ammortizzazioni scaduti dal 1° settembre 1873 al 1° marzo 1878 inclusive, eseguirà pure *nei giorni stessi* il pagamento degli interessi scadenti il 1° luglio 1878 degli appresso Titoli, cioè:

a) N. 79,094 Azioni della già Società delle Strade Ferrate Livornesi, emesse il 1° luglio 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 10 50;

b) N. 19,998 Obbligazioni serie A della Società suddetta, emesse in aprile 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 7 50;

c) N. 6826 Obbligazioni serie B della medesima Società, emesse il 1° gennaio 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 7 50;

d) N. 67,303 Obbligazioni serie C della Società suddetta, emesse il 15 novembre 1861, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 7 50;

e) N. 96,147 Obbligazioni serie D_1 della detta Società, emesse il 1° maggio 1862, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 7 50;

f) N. 124,990 Obbligazioni serie D_2, emesse dalla Società stessa in gennaio 1864, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 7 50.

II. A cominciare pure dal dì 1° luglio prossimo venturo le Tesorerie provinciali di Firenze, Torino, Genova, Milano, Livorno e Siena eseguiranno il pagamento degli interessi scadenti il 1° luglio 1878 dei Titoli seguenti, cioè:

a) N° 17,639 Obbligazioni serie A della già Società della Strada Ferrata Centrale-Toscana, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 12 50.

b) N° 33,700 Obbligazioni serie B della Società suddetta, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 12 50.

Saranno parimente pagati dalle suddette Tesorerie dello Stato gli interessi scadenti il 1° luglio 1878 di N. 35,682 Obbligazioni serie C della Società suddetta, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 12 50.

Il pagamento degli interessi di queste ultime 3 serie di Titoli si effettuerà: dalla Tesoreria provinciale di Firenze, *in tutti i giorni feriali meno il 27 e l'ultimo giorno di ciascun mese*, e dalle altre 5 Tesorerie provinciali *in tutti indistintamente i giorni feriali.*

III. Le operazioni preliminari, cioè *contazione, verifica*, ecc., relative al pagamento dei Cuponi della già Società delle Strade Ferrate Livornesi, si effettueranno coll'intervento di un Delegato Governativo, incominciando dal 21 corrente, a questa Direzione Generale, Piazza Vecchia di S. Maria Novella N. 7, *in tutti i giorni feriali, purchè non cadenti nel 10 e 25 di ciascun mese, dalle ore 9 1/2 ant. alle ore 3 pom.*

IV. I mandati di pagamento, che dal Ragioniere Capo pel servizio dei Tititoli verranno rilasciati sulla Tesoreria provinciale in Firenze — Piazza San Martino — *saranno al* PORTATORE *e vistati dal detto Delegato Governativo.*

V. All'atto del pagamento sarà fatta per ciascun Cupone l'appresso prelevazione, cioè:

	Per ogni Cupone di Cartelle di		
	AZIONI delle SS. FF. Livornesi	Obbligazioni A, B, C, D_1 e D_2 delle SS. FF. Liv.	Obbligazioni A, B, e C della S. F. Centr.-Toscana
Ricchezza mobile erariale e relativa tassa di esazione (13,7412 per cento) . . L.	1 08 (*)	1 03	1 72
Tassa di circolazione 1 per mille, più doppio decimo . . . . L.	0 20	0 14	0 23
In tutto . . L.	1 28	1 17	1 95
Così saranno effettivamente pagate per ogni Cupone — al netto delle suddette tasse — . . . . L.	9 22	6 33	10 55

(*) La riduzione di 2/8 della Tassa proviene dall'essere stato riconosciuto il diritto che il reparto da corrispondersi a questi Titoli debba classarsi in Categoria B invece che in Categoria A.

VI. All'effetto poi che i possessori di Cuponi o Tagliandi delle Obbligazioni di Serie

C, D_1 e D_2 della già Società delle ferrovie *Livornesi* e

A, B e C della già Società della ferrovia *Centrale-Toscana* e *Asciano-Grosseto*, i quali avrebbero diritto per le Serie

C e D_1 delle ferrovie *Livornesi* e

A, B e C della ferrovia *Centrale-Toscana*

di ricevere il pagamento in moneta metallica a *Parigi*, *Londra*, *Bruxelles*, *Francoforte S/M* e *Ginevra*, e per la serie

D_2 delle ferrovie *Livornesi* a *Parigi*, *Londra*, *Bruxelles* e *Francoforte S/M*

possano essere indennizzati dell'aggio secondo il corso e delle spese di invio, ecc., ecc., saranno tenuti ad osservare le seguenti norme, cioè:

1° I possessori esteri delle Obbligazioni delle Serie suddette trasmetteranno, insieme ai Cuponi, ai loro corrispondenti a Firenze, un processo verbale *redatto dal R. Console d'Italia*, dal quale verbale sia posta in essere la esistenza in una delle suddette Piazze dei Titoli, ai quali si riferiscono i Cuponi da inviarsi a Firenze per la esazione, notando di essi Titoli specificatamente la qualità, scadenza ed i numeri d'ordine;

2° I Cuponi delle Obbligazioni C, D_1 e D_2 delle ferrovie Livornesi dovranno esser presentati, insieme al suddetto processo verbale ed a speciale distinta per ogni Serie, scadenza e partita, a questa Direzione Generale, ove, secondo il solito, si troverà il Delegato del Ministero del Tesoro per assistere e sorvegliare, nell'interesse del R. Governo, le inerenti operazioni.

Fatto il riscontro di detti Cuponi, verrà rilasciato il consueto Mandato di pagamento sulla Tesoreria provinciale, e quindi il Ragioniere Capo pel servizio dei Titoli noterà in calce del verbale anzidetto il risultato di tale riscontro, sul quale verrà basato l'indennizzo, che sarà soddisfatto direttamente da questa Cassa sociale;

3° I Cuponi delle Obbligazioni serie A, B e C della ferrovia Centrale-Toscana e Asciano-Grosseto, i cui possessori han diritto di ricevere il pagamento dalle Tesorerie provinciali di Firenze, Torino, Genova, Milano, Livorno e Siena, dovranno esser presentati alle Tesorerie stesse accompagnati, *oltrechè dal prescritto Processo verbale*, da *due* distinte speciali per ogni serie, scadenza e partita.

Effettuato il riscontro, i signori Tesorieri provinciali procederanno al pagamento dei Cuponi, e quindi dichiareranno in calce di una delle dette distinte che i Cuponi presentati e pagati concordano con quelli menzionati nel detto verbale. Il processo verbale stesso e la distinta, munita della suddetta dichiarazione, della firma dei signori Tesorieri e Controllori e del bollo a tinta d'uffizio, verranno restituiti al presentatore, il quale rimetterà l'uno e l'altra a questa Direzione Generale affinchè, adibite quelle formalità che saranno reputate opportune, essa possa procedere alla liquidazione dell'aggio, delle spese, ecc., ed al conseguente loro pagamento diretto da questa Cassa sociale.

Firenze, 3 giugno 1878.

IL DIRETTORE GENERALE
G. DE MARTINO.

2689

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione e sistemazione della strada comunale obbligatoria Vita-Gibellina, 1° tronco, della lunghezza di chilometri 6 423 17.

Dovendosi procedere all'appalto dei lavori summentovati si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 giugno p. v., alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto della provincia, o di chi per esso, si terranno in quest'ufficio di Prefettura i pubblici incanti per l'aggiudicazione dell'appalto suddetto a favore del miglior offerente.

Le condizioni da osservarsi nell'eseguimento delle opere sono quelle indicate nel relativo progetto d'arte e nel capitolato d'oneri, redatto da questo ufficio del Genio civile in data 30 ottobre 1877, debitamente approvato.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine, e sotto le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'asta verrà aperta sul prezzo normale di lire 50,152 16, e le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul prezzo stesso.

Non si accetteranno offerte sotto altra forma.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato di idoneità pei lavori in appalto, rilasciato da un ingegnere, l'uno e l'altro in data non anteriore di sei mesi, ed il secondo confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Eseguire il deposito per cauzione provvisoria di lire 4000.

Tale deposito sarà restituito a quello tra i concorrenti che non siano risultati aggiudicatari.

In caso di deliberamento, il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, scadrà il mezzodì del giorno 15 del successivo mese di luglio.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, da avere luogo nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà prestare la cauzione definitiva di lire 3000, in numerario, in biglietti di Banca, o in cartelle al latore, o in beni stabili del valore di lire 6000.

Ogni spesa per gli esperimenti d'asta, per il contratto da stipularsi, per registro, bollo, pubblicazione e copie, e per l'esecuzione del contratto medesimo sarà a totale carico del deliberatario.

Il progetto d'arte ed il relativo capitolato d'oneri sono visibili presso la segreteria della Prefettura in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Trapani, 28 maggio 1878.

Per la Regia Prefettura
Il Segretario Delegato ai contratti: MICHELE FORTE.

2685

PRESTITO AD INTERESSI DELLA CITTÀ DI MARCIANISE

Estrazione del 1° giugno 1878.

Numeri delle Obbligazioni estratte: **396** *e* **1222.**

Marcianise, 2 giugno 1878.

Il Sindaco: G. B. ARGENZIANO.

2660

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Firenze (11ª).

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che, stante la deserzione dell'incanto d'oggi, nel giorno 21 giugno p. v., all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), avrà luogo presso questa Direzione, via S. Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per lo

Appalto del servizio di confezione degli oggetti di vestiario, di corredo e di servizio generale presso il Magazzino centrale militare di Firenze.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili unicamente presso questa Direzione di Commissariato militare.

Il prezzo d'appalto per taglio e per fattura di ogni oggetto, compreso in questo le piccole forniture occorrenti ed esclusi gli accessori menzionati al § 1° dei capitoli speciali, è stabilito nella seguente tariffa, la quale unitamente ai citati capitoli d'oneri formerà parte integrante del contratto.

Denominazione degli oggetti

per la Fanteria, Bersaglieri, Cavalleria, Artiglieria e Genio.	
Asciugamani	L. 0 08
Berretto di panno sguarnito con visiera (come da tabella *A* che fa seguito all'atto n. 6 del 1874, visibile presso questa Direzione di Commissariato militare)	„ 0 30
Berretto di panno da scuderia	„ 0 15
Camicia di tela in cotone	„ 0 50
Cappotto da Fanteria	„ 1 90
Idem da Genio	„ 1 90
Idem da Artiglieria	„ 2 30
Cravatta da collo	„ 0 06
Giubba di panno da Fanteria, Granatieri e Bersaglieri	„ 2 „
Idem da Genio e da Artiglieria	„ 2 05
Idem da Cavalleria	„ 2 15
Giubbe di tela	„ 0 90
Mantellina da Bersagliere e Compagnie Alpine	„ 0 45
Mutande	„ 0 39
Panciotto di panno	„ 0 50
Pantaloni di panno da Fanteria, Bersaglieri, Genio, Treno, e da Artiglieria da fortezza	„ 0 90
Pantaloni di panno da Artiglieria da campagna	„ 1 05
Idem da Cavalleria	„ 1 35
Pantaloni di tela	„ 0 76
Pastrano da Artiglieria, con cintolo	„ 2 95
Idem idem senza cintolo	„ 2 45
Idem da Cavalleria	„ 2 66
Sacchetto per galletta	„ 0 04
Detto per arnesi di vestiario fuori uso	„ 0 10
Sacco a biada	„ 0 10
Tasca a pane	„ 0 15
Telo da tenda	„ 0 85
Uose di tela	„ 0 80
Valigia per l'Artiglieria e Treno	„ 1 „
Oggetti per Arma dei Carabinieri Reali.	
Berretto di panno guarnito	„ 0 53
Camicia di tela cotone bianca	„ 0 53
Camicia di tela di filo di lino	„ 0 72
Cappotto con cappuccio	„ 6 59
Cappelletti da gualdrappa per maresciallo d'alloggio	„ 2 „
Cappelletti da gualdrappa da brigadiere e carabiniere	„ 1 75
Custodia della mantellina	„ 0 15
Giubba di tela cruda crociata	„ 0 91
Giubbone di panno	„ 2 16
Gualdrappa senza cappelletto per maresciallo d'alloggio	„ 3 50
Gualdrappa come sopra per brigadiere e carabiniere	„ 1 80
Mantellina di panno	„ 1 97
Mantello di panno	„ 2 48
Pantaloni di panno bigio per carabinieri a cavallo, con banda	„ 1 93
Detti come sopra, con pistagne	„ 1 54
Detti di panno turchino per carabinieri a cavallo, con bande	„ 2 29
Detti come sopra, con pistagne	„ 1 51
Detti come sopra per carabinieri a piedi, con bande	„ 1 94
Detti come sopra, con pistagne	„ 1 36
Detti di tela	„ 0 78
Valigia da maresciallo	„ 1 82
Detta da brigadiere e carabiniere	„ 1 86
Vestito di panno di grande tenuta	„ 6 80
Detto come sopra di piccola tenuta	„ 6 46

Il prezzo delle riparazioni e trasformazioni delle robe, quando occorrano, sarà stabilito volta per volta dal Ministero, come è indicato al § 3° del capitolato speciale suindicato.

Il contratto per l'esecuzione del suddetto servizio avrà la durata di anni tre, a partire dal giorno successivo a quello della data dell'avviso d'approvazione del contratto stesso, del quale avviso dovrà il deliberatario accusarne ricevuta.

Le persone che intendono concorrere all'asta dovranno presentare a questa Direzione un certificato autentico di un'autorità militare, col quale sia comprovato che il concorrente, pel corso non minore di dieci anni, abbia prestato presso una o più Amministrazioni militari il servizio di capo sarto effettivo e di aver dato prove non dubbie di capacità e perizia nel suo mestiere.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lire una, sotto pena di nullità.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito di lire 40,000 fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico italiano al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, e sarà convertito in definitivo pel deliberatario a cauzione del contratto.

Il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente fra coloro che avranno presentate offerte di ribasso di un tanto per cento superiore o pari almeno a quello minimo stabilito dal Ministero della Guerra per base d'incanto in apposita scheda, che sarà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici dalle due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Potranno essere inviate offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo, unitamente al certificato di cui sopra è cenno, le ricevute del prescritto deposito di cauzione, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta, e se non consterà essere stata depositata la prescritta cauzione.

Entro dieci giorni dall'aggiudicazione definitiva il deliberatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto, giusta quanto è stabilito dall'art. 4° dei succitati capitoli generali.

La tassa di registro, nonchè le spese tutte ed i diritti relativi agli incanti ed alla stipulazione del contratto saranno a carico dell'accollatario, secondo che prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 31 maggio 1878.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Tenente Commissario: P. ALVINO.

2650

PRESTITO AD INTERESSI
DELLA CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA

Ottava Estrazione — 1° giugno 1878.

NUMERI ESTRATTI:

233 415 641 833 1010 1460 1900 2005 2530 3000 3538

Le suddette obbligazioni estratte sono rimborsabili con lire 500 oro dal 1° luglio 1878.

La 9ª estrazione avrà luogo il 1° dicembre 1878.

Torre Annunziata, il 1° giugno 1878.

Il Sindaco: V. GAMBARDELLA.

2676 *Il Segretario*: DOMENICO PALUMBO.

PRESTITO DELLA CITTÀ DI GUBBIO (UMBRIA)

La Giunta municipale della città suddetta essendo proceduta alla pubblica estrazione di numero tre Obbligazioni del prestito del comune stesso per la terza semestrale ammortizzazione,

Notifica che i numeri designativi le Obbligazioni sortiti sono i seguenti:

1° Estratto n. 384 (trecentottantaquattro).
2° Estratto n. 379 (trecentosettantanove).
3° Estratto n. 278 (duecentosettantotto).

Gubbio, 2 giugno 1878.

Per la Giunta Municipale
Il Sindaco: FABBRI.

2659

SOCIETÀ ANONIMA
della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

(1ª *pubblicazione*).

L'Amministrazione della Società rende noto che, a termini degli articoli 57 dello statuto sociale e 2° del piano di creazione delle Obbligazioni, la **diciassettesima** estrazione a sorte semestrale per la designazione della serie da ammortizzarsi delle Obbligazioni stesse, in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle medesime, verrà pubblicamente eseguita il giorno di mercoledì 19 corrente mese, presso la sede dell'Amministrazione, Corso Venezia, n. 31, all'ora una pomeridiana.

Le Obbligazioni appartenenti alla serie il cui numero sarà stato estratto, e del quale verrà data pubblicazione, saranno rimborsate al loro valor nominale di lire cinquecento a partire dal giorno 5 luglio p. v. presso la locale Banca Popolare, via S. Paolo, n. 12, e cesseranno conseguentemente dal primo di detto mese di essere fruttifere nel caso di non presentazione.

Milano, dall'ufficio della Società, il 4 giugno 1878.

LA PRESIDENZA.

2687

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 20 del mese di Maggio 1878.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 17,675,874 96
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,639,041 89	26,277,824 74	» 26,277,824 74
	id. maggiore di 3 mesi	» 7,638,782 85		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	» »
Anticipazioni				» 1,683,835 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 11,215,137 92		» 12,572,467 16
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,357,329 24		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	»	»	
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»	
Crediti				» 24,735,660 75
Sofferenze				» 386,649 34
Depositi				» 16,398,117 43
Partite varie				» 14,907,032 75
			Totale	L. 114,637,462 13
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 472,488 12
			Totale generale	L. 115,109,950 25

PASSIVO.

Capitale			L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria	1,775,463 55	» 3,569,819 40
	Straordinaria	1,794,355 85	
Circolazione biglietti di Banca			» 44,424,700 »
Conti correnti ed altri debiti a vista			» 200,362 38
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			» 13,679,120 02
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			» 16,398,117 43
Partite varie			» 5,881,664 81
		Totale	L. 114,153,784 04
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 956,166 21
		Totale generale	L. 115,109,950 25

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 12,193,102 »
Bronzo	» 262,076 96
Biglietti consorziali	» 3,251,926 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,968,770 »
Totale	L. 17,675,874 96

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 5 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	59,718	2,985,900 00	Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	100	72,769	7,276,900 00		1	45,000	45,000 00
	200	43,692	8,738,400 00		2	30,000	60,000 00
	500	26,407	13,203,500 00		5	15,000	75,000 00
	1000	11,150	11,150,000 00		10	11,000	110,000 00
					20	35,000	700,000 00
		Totale	L. 43,354,700 00			Totale	L. 1,070,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 44,424,700 00 è di uno a 2 11

Il rapporto fra la riserva L. 15,460,473 03 { la circolazione L. 44,424,700 00; e gli altri debiti a vista » 200,362 38 } . . . è di uno a 2 89

Prezzo corrente delle azioni	L. 600 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 4 29

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. Carrassi.

2631

AVVISO.

Resta con la presente ognuno diffidato a ricevere il biglietto all'ordine di L. Ceccarelli accettato per L. 4235 75 da L. Conti, scadibile il 30 giugno corr., pagabile in Napoli, 49, Sant'Anna di Palazzo, in favore di L. Ceccarelli e da questi girato alla Casa commerciale Frank Herold di Londra per pagamento anticipato d'una commissione da eseguirsi, ed in seguito stornata o disdetta per tempo con richiamo del suddetto effetto che la Casa F. Herold tuttavia ritiene e ricusa di consegnare.

E siccome tale rifiuto ha cagionato e cagiona al Ceccarelli non lieve danno inquantochè intralcia varie altre sue operazioni commerciali, così mentre lo stesso Ceccarelli fin da ora dichiara che alla scadenza di quell'effetto non sarà per riconoscere alcun altro possessore, si protesta ad un tempo contro la Casa F. Herold per la emenda più rigorosa dei suddetti danni che risente nel modo che sarà anche giudizialmente giustificato.

Tutto si deduce a notizia di chiunque possa averci interesse per ogni e qualunque effetto di ragione e di legge.

Roma, 4 giugno 1878.

L. Ceccarelli
2678 59, Piazza della Torretta.

DIFFIDA.

(1ª *pubblicazione*)

Avendo il dott. Luigi cav. Pollini notaio, residente in Padova, chiesto al R. tribunale civile e correzionale di Padova con istanza 27 maggio 1878, n. 192, lo svincolo di parte del deposito che garantisce il di lui esercizio notarile, si diffida chiunque si credesse in diritto di far opposizione al detto svincolo a farne l'insinuazione presso il suddetto tribunale nel termine, pegli effetti e sotto le comminatorie di che all'articolo 38 della legge 25 luglio 1875, n. 2786. 2638

Cassa di Risparmio in Roma.

(2ª diffidazione).

Il signor Fabrini Pietro, proprietario dei libretti: n. 9401, Serie 4ª, intestato Catulli Rosa – n. 792, Serie 6ª, intestato De Camillis Candida – n. 274, Serie 7ª, intestato Fabrini Amalia – n. 5836, Serie 7ª, intestato Fabrini Adelaide – n. 4253, Serie 8ª, intestato Fabrini Anna – numero 3180, Serie 9ª, intestato Fabrini Augusto – num. 1574, Serie 11ª, intestato Muccioli Luigi, avendo sotto il giorno 26 novembre 1877 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nelli suddetti libretti, asserendo essergli stati rubati, dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* numero 278 essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa li libretti diffidati, si avverte che vengono li medesimi rinnovati con li stessi nomi e cognomi a favore del diffidante ed annullati li precedenti.

Li 31 maggio 1878. 2622

Cassa di Risparmio in Roma.

(2ª diffidazione)

La signora Caterina Andreoli, vedova Serangeli, proprietaria del libretto numero 5916 (Serie 8ª), intestato Serangeli Maria Luisa, avendo sotto il giorno 26 novembre 1877 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo essere stato rubato, dopo avere inserita la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* numero 277 essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto diffidato, si avverte che viene il medesimo rinnovato con lo stesso nome e cognome a favore della diffidante ed annullato il precedente. 2621

Li 31 maggio 1878.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

AVVISO

per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 16 maggio corrente per l'appalto della rivendita di generi di privativa situata in Genova, n. 5, si rende noto che nel primo incanto oggi seguito l'appalto per un novennio della precitata rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 1280, e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribili da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 15 giugno prossimo.

Dall'Intendenza delle Finanze in Genova, li 31 maggio 1878.

2672bis *L'Intendente*: CASTAGNINO.

INTENDENZA DI FINANZA IN MANTOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 4, da istituirsi nel comune di Carbonara Po, frazione Cavo-Diversivo, assegnata per le leve al magazzino di Revere, e del presunto reddito lordo di lire 250.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta da bollo di centesimi 50, corredate dal certificato di buona condotta, dalla fede di specchietto, dallo stato di famiglia, e dai documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Mantova, addì 14 maggio 1878.

2632 *L'Intendente:* GIORCELLI.

PREFETTURA DI ANCONA

AVVISO.

In seguito dell'incanto tenuto oggi in questa Prefettura, giusta l'avviso pubblicato il 2 maggio decorso, l'appalto della fornitura per quattro anni a datare dal 1° gennaio 1879 delle stampe occorrenti all'Economato generale per questa Intendenza di Finanza ed uffici ad essa affiliati venne provvisoriamente aggiudicato con il ribasso di lire 13 11 per ogni lire 100 di lavoro sui prezzi stabiliti dalle tariffe annesse al relativo capitolato, che perciò si riducono a lire 86 89 per ogni 100.

Si fa quindi noto che il termine utile per presentare in questa Prefettura offerte in diminuzione del detto prezzo, non minore però del ventesimo di quello per cui fu come sopra aggiudicato l'appalto, accompagnate dal deposito provvisorio di lire 300, scade alle ore 2 pomeridiane del giorno di lunedì 17 corrente mese.

Ancona, 1° giugno 1878.

2690 *Il Segretario incaricato*: V. BRUNETTI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 27 maggio al 1° giugno 1878. 2699

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	378	432	104,911 39	177,103 73
Depositi diversi	27	90	107,500 »	252,676 71
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	37,075 35
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	»	32,700 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	6,996 67	2,005 08
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	219,408 06	501,560 87

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI GENOVA (8ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano pell'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 12 giugno ad un'ora pomeridiana, presso la Direzione suddetta, via della Consolazione, num. 43, piano secondo, avanti il signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di tale provvista divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedere: Qualità	Grano da provvedere: Quantità totale (Quintali)	Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto (Quintali)	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto	Tempo utile per la consegna
Genova	Estero Campione num. 1	1500	5	300	3	650	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, e le altre due si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
	Estero Campione num. 2	1500	5	300	3		

Il grano da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1877, della qualità corrispondente ai campioni esistenti presso la suddetta Direzione ed alle condizioni dei capitoli speciali, e del peso non minore a chil. 76 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, i quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate non ne saranno più accettate.

Le offerte una volta presentate, non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si siano cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente dell'asta.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5 dalle 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere presentate su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, debitamente firmate e suggellate, esclusa la carta libera munita di marche da bollo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo Ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare depositi, della somma di lire 650 per ogni lotto.

Tali depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che in questa città o nella località ove risiedono Direzioni o Sezioni di Commissariato militare all'uopo delegate a ricevere offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma dovranno essere presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sopramentovate, di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente per il giorno dell'asta, prima dell'apertura dello incanto e siano corredate della ricevuta originale od in copia dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, sono a carico dei deliberatari, come pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti, nonchè il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Genova, 2 giugno 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BOZZO.

2667

INTENDENZA DI FINANZA IN BELLUNO

AVVISO DI CONCORSO.

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Auronzo, nel circondario di Belluno, provincia di Belluno.

A tale effetto nel giorno 6 luglio p. v., alle ore 10 antimerid., sarà tenuto negli uffici di questa Intendenza l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Belluno.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attuarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate nº 14 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale comune, macinato e raffinato quintali 723 equivalenti a L. 39,750
Id. pastorizio . . . . id. 252 id. a „ 3,024
In complesso quintali 975 equivalenti a L. 42,774

b) Pei tabacchi . . . . quintali 81 equivalenti a L. 50,110
In complesso L. 92,884

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 11 229 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 3 343 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 6477 95.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 5337, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1140 95, la quale coll'aggiunta del reddito delle vendite calcolato in lire 380, ammonterebbe in totale a lire 1520 95.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso questa Intendenza provinciale delle Finanze.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi summenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In sali pel valore di . . . . L. 3,500
In tabacchi pel valore di . . . . . „ 3,500
E quindi in totale . . L. 7,000

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati in piego suggellato la loro offerta in iscritto a questa Intendenza di Finanza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1º Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2º Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3º Essere garantite mediante deposito di lire 700 corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli art. 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 100 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, calcolata al prezzo di Borsa secondo il listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel numero ultimo pervenuto alla Intendenza;

4º Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3, lettera C, del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio legale degli annunzi della provincia, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Belluno, il 1º giugno 1878.

2668 *L'Intendente:* PERSICINI.

ESATTORIA COMUNALE DI PALESTRINA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 26 giugno 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 3 e 10 luglio 1878, avranno luogo nella Pretura mandamentale di Palestrina le seguenti subaste:

A danno di Bonafede Gaetano, figlio di Giuseppe — Vigna responsiva di 1/5 a Catanzani Nicola, in contrada Colle Lungo, a confine con i beni di Catanzani Teresa e fratelli, Verginelli Angelo e strada, estensione tavole 9 40, sez. 1ª, part. 4216, valore censuario scudi 89 30, prezzo lire 276 47 — Canneto libero, in contrada Pietreficcate, confinanti Sacco Francesco, strada e Jacoacci Antonio, estensione tavole 1 52, sez. 7ª, part. 714, valore censuario scudi 11 58, prezzo lire 71 70 — Terreno seminativo enfiteutico al principe Rospigliosi, in contrada Valle della Pigna, confinanti Salvati Luigi, Pansironi Mariano e Migliorini Antonio e Maria, estensione tav. 1 42, sez. 7ª, part. 722, valore censuario scudi 9 54, prezzo lire 28 53 — Terreno seminativo e boschivo enfiteutico al principe Rospigliosi, in contrada Valle della Pigna e Laberinto, confinanti Bonafede Michele, Migliorini Antonio e Maria e Processi Stefano, estensione tav. 1 26, sez. 7ª, part. 770 e 1862, valore censuario scudi 7 60, prezzo lire 23 52 — Casa libera di due vani, in contrada Vicolo Oscuro, confinanti Sacco Luigi, Pallocchi Angela e Giovanni Pietro, sez. Città, part. 2192/1 2193/1, reddito catastale lire 37 50, prezzo lire 365 62.

A danno di Pallocchia Antonio ed Emidio fu Vincenzo — Canneto a Casa Romana, responsivo di un quinto a Bonafede Anna fu Filippo, confinante Jacoacci Agostino, Bonafede Antonio e Sacco Francesco, estensione tav. 2, sez. 7ª, part. 521, valore censuario scudi 11 50, prezzo lire 35 60 — Terreno seminativo vignato, in contrada Casa Romana, pure responsivo di 1/5 a Bonafede Anna fu Filippo, confinanti Bensi Rinaldo, Jacoacci Alessandro, Bonfilj Giacomo, estensione tav. 4 62, sez. 7ª, part. 517 523 e 524, valore censuario scudi 3 62, prezzo lire 89 65.

A danno di Garballini Mariano figlio del fu Andrea — Vigna responsiva di 1/5 a Catanzani Nicola, in contrada Colle Giacinto, confinanti Vecchioni Giacomo, Lunati Giuseppe e Panzironi Giovanni, estensione tav. 4 26, sez. 1ª, part. 849/1 842/2, valore censuario scudi 48 43, prezzo lire 149 93.

A danno di Pallocchia Antonio fu Vincenzo — Vigna in contrada Casa Romana, responsiva di 1/5 a Bonafede Venceslao e Lorenzo, confinanti Brini Anastasia, Borzi Anna Maria e Benzo Rinaldo, estensione tav. 3 27, sez. 7ª, part. 515/1, valore censuario lire 37 18, prezzo lire 115 10.

A danno di Novelli Costantino fu Pietro — Canneto in contrada Casa Romana, libero, confinanti Uberti Antonio, Quaranta Antonio e strada, estensione tav. 0 22, sez. 7ª, part. 513, valore censuario scudi 1 68, prezzo lire 8 40 — Canneto in contrada Casa Romana, libero, confinanti Quaranta Antonio, Brini Anastasia e strada, estensione tav. 1 20, sez. 7ª, part. 514, valore censuario scudi 13 64, prezzo lire 83 85.

A danno di Pizzari eredi di Emidio — Casa di 7 vani al vicolo Caporale e Borgo Nuovo, libera, confinanti Pizzi Andrea, Paschetti Agostino e Carolina, sez. Città, part. 2115, valore censuario lire 75, prezzo lire 731 25.

A danno di Stoppani Agostino fu Pietr'Antonio — Terreno vignato e seminativo in contrada Colle dell'Oro, libero, confinanti strada da due lati, Stoppani Umberto, e Semarini Elia ed Eliseo, estensione tav. 12 94, sez. 1ª, part. 2758/1, 2758/2, 2759/1, 2759/2, 2760, 2761, valore censuario scudi 160 47, prezzo lire 993 62.

A danno di Bonafede Maria vedova Giordani — Casa di 3 vani al Borgo Santa Maria, libera, confinanti Giordani Francesco, De Bianchi Maria e Mastrangeli Giulio, sezione Città, particella 2168/1, reddito catastale lire 63 75, prezzo lire 621 55 — Stalla e fienile di 2 vani a Borgo Nuovo, libera, confinanti Bonanni Raffaele, Vescichelli Anna, Pizzari Giuseppe e Michelina, sezione Città, part. 4099/3, reddito catastale lire 37 50, prezzo lire 365 62.

A danno di Visconti Teresa in Basilici del fu Luigi — Canneto in contrada Colle Fiaschetti, enfiteutico al principe Rospigliosi, confinanti Pastorini Angelo ed Eugenio, Carletti Giovanni e Rospigliosi principe, estensione tav. 6 12, sezione 7ª, part. 1353, valore censuario scudi 59 14, prezzo lire 180. — Casa di cinque vani al Borgo Santa Maria, libera, confinanti Bonafede Agostino, Nati Michele e Pizzari Lorenzo, sezione Città, part. 2154/1, reddito catastale lire 108 75, prezzo lire 1061 50.

A danno di Francioni Antonio fu Lorenzo — Terreno boschivo e seminativo in contrada Colle delle Caselle, enfiteutico ai conventuali di Zagarolo, confinanti Jacoacci Antonio, Spada Maddalena e Mancinelli Gaetano, estensione tav. 1 97, sez. 7ª, part. 812, 813, 814, 815, valore censuario scudi 13 73, prezzo lire 42 50.

A danno di Malatesta Antonio fu Giovanni — Vigna in contrada Casa Romana, enfiteutica al principe Rospigliosi, confinanti Sordi Giovanni, Federici Angelo, strada e stradello, estensione tav. 3 25, sez. 7ª, part. 1350 e 1351, valore censuario scudi 32 56, prezzo lire 100 80.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni susseguenti all'aggiudicazione e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Palestrina, 8 maggio 1878.

2671 *Il Collettore:* LUIGI GIANFELICI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PARMENSE

AVVISO D'ASTA per l'appalto del mantenimento ordinario pel novennio dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1887 del tratto di strada provinciale dall'Emilia presso Borgo San Donnino a Busseto.

Il sottoscritto dottore Dante Volpi, notaro dell'Amministrazione suddetta, fa noto che nel giorno 22 giugno corr., alle ore 11 del mattino, in una sala degli uffizi in Parma dell'Amministrazione provinciale parmense, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto di Parma, od a chi per esso, si procederà ad un pubblico incanto per appaltare il mantenimento ordinario per detto novennio del tratto di strada indicato superiormente, della lunghezza di metri 13,241.

L'appalto ascende in totale alla somma di lire 9344, così calcolata:

1° Provvista e immetrimento di ghiaia e pietrisco		L. 5,864 67
2° Mantenimento delle opere d'arte		„ 616 92
3° Sgombramento di neve		„ 365 44
Somma soggetta a ribasso		L. 6,847 03
4° Giornate d'operai	L. 2,270 00	
5° Aggio del 10 per cento sulle medesime	„ 227 00	
	L. 2,497 00	„ 2,497 00
Totale annuo dell'appalto		L. 9,344 03

Le offerte quindi si faranno sulla somma di lire 6,847 03.

Non saranno ricevute offerte in ribasso minori di lire 10.

L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine, secondo il prescritto del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, numero 5852.

Chi vorrà concorrere all'asta dovrà presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo in attività di servizio, ed altro di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove abita, ed inoltre depositare in carta moneta o in cedole del Debito Pubblico al prezzo di Borsa la somma di lire 934 40.

Non si procederà ad aggiudicazione se non vi saranno due concorrenti.

L'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva o in numerario o in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, o del Prestito Nazionale o Provinciale, equivalente ad un intero semestre del prezzo di cottimo.

Farà parte integrante del contratto il solo capitolato d'appalto, esclusi tutti gli altri fogli del progetto, i quali non potranno mai dall'appaltatore essere invocati in appoggio a domanda per pretesa di compensi.

Il termine per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di deliberamento scadrà a mezzodì del giorno 8 luglio susseguente.

Sono a carico del cottimante tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, non che di bollo, registro ed altro.

L'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio in Parma.

Il capitolato relativo al presente appalto si trova ostensibile a chiunque nello studio in Parma del notaro sottoscritto, vicolo Palmia, n. 23, in tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 del mattino alle 3 pomeridiane.

Parma, 1° giugno 1878.

2674 D. VOLPI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO DEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 25 corrente mese di giugno, nella sala degli incanti, sita al pian terreno del palazzo della Regia Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il colonnello commissario direttore, non che presso gli uffici di Direzione di Commissariato militare marittimo del 2° dipartimento in Napoli, e quelli del 3° in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete, ad un procedimento d'incanto simultaneo per lo appalto della costruzione e fornitura alla R. Marina di

Due caldaie marine di ferro tubulari, con tubi di ottone, del tipo regolatore pel R. piroscafo Sesia, *a tre forni ciascuna, e dei relativi loro accessori, per la somma presunta complessiva di lire* 43,400.

Perciò coloro che vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato, tosto riconosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale più prossimo allo stabilimento del costruttore, e nel modo indicato nel capitolato.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso la suddetta Direzione.

Il termine utile per il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso del deliberamento.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1 20.

Non saranno ammessi a concorrere che i rappresentanti legalmente riconosciuti di stabilimenti industriali meccanici nazionali notoriamente conosciuti come atti alla costruzione di caldaie a vapore. Quest'attitudine dovrà essere dimostrata per mezzo di certificati rilasciati da uno dei direttori delle costruzioni navali dei tre dipartimenti marittimi.

Per essere ammessi agli incanti ed a garanzia dell'impresa si dovrà prestare una cauzione di lire 4340 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito, oppure una cauzione personale con approbatore.

Le offerte stesse col prescritto certificato saranno eziandio ricevute entro scheda suggellata dal Ministero di Marina, avvertendo però che delle medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questa Direzione di Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 500.

Spezia, 5 giugno 1878.

2669 *Il Capitano Commissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 luglio 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 49 nel comune di Roma, provincia di Roma, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5606 42.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro rispettive qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 3380.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 3 giugno 1878.

2691 *Per l'Intendente*: G. BARTOLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della provvista di

Due caldaie marine di ferro tubulari, con tubi di ottone del tipo regolamentare (tipo Città di Napoli*), a quattro forni ciascuna, e relativi accessori,*

per lire 102,400, di cui negli avvisi d'asta del dì 7 maggio prossimo passato, è stata deliberata negli incanti simultanei esperitisi il giorno 27 maggio suddetto, presso gli uffici di Direzione di Commissariato militare marittimo dei tre dipartimenti, col ribasso di L. 14 07 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte del ribasso non minore del ventesimo scade a mezzogiorno del dì 25 giugno corrente mese, regolato all'orologio degli uffici suddetti, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta in uno degli uffici suddetti, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Spezia, 5 giugno 1878.

2670 *Il Capitano Commissario ai contratti*: C. TOMASUOLO.

INTENDENZA DI FINANZA DI MILANO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 giugno 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 167 nel comune di Milano, provincia di Milano, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5158 35.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 390 consolidato 5 per cento.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Milano, addì 29 maggio 1878.

2673 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 14 giugno corrente, alle ore undici antimeridiane, presso la Direzione suddetta (piazza Farina, nº 18), ed avanti al direttore, si terranno pubblici incanti a partiti segreti per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente al panificio militare di Ancona.

Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
Qualità del genere	Quantità totale in quintali				
Nazionale	3000	10	300	L. 500	3

Il grano sarà nostrale, del raccolto dell'anno 1877, crivellato, del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e di qualità corrispondente al campione ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il campione è visibile presso questa Direzione, e presso il panificio militare di Forlì, ed i capitoli generali e parziali d'oneri presso qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, e presso il panificio militare di Forlì.

Le consegne dovranno effettuarsi nel magazzino delle Sussistenze militari in tre rate eguali; la prima nel termine di giorni 10 a partire dal giorno successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto che sarà dato al deliberatario, e le altre due rate egualmente nel termine di 10 in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda consegna, e di altri giorni 10 tra la seconda e la terza; di modo che la totale consegna dovrà essere compiuta in cinquanta giorni.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore undici antimerid. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti pei quali intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni. Detti depositi potranno farsi nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o di una Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici di Direzione o di Sezione di Commissariato militare ed al contabile del panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Ancona, 4 giugno 1878.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: ROGGERO.

2700

MUNICIPIO DI MARANO DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

L'appalto annunziato al pubblico con l'avviso del dì 11 maggio scadente dei lavori della nuova strada obbligatoria Marano-Pianura, è rimasto, coll'incanto avuto luogo stamane, aggiudicato al signor Procolo Muse fu Gaetano, di Pozzuoli, col ribasso di una lira per cento.

Si avvertono gli attendenti che le offerte pel ribasso del ventesimo, munite del deposito di lire 3500 e del certificato d'idoneità nel mestiere, potranno prodursi nella segreteria del municipio suddetto sino al dì 15 dell'entrante mese di giugno alle 10 a. m.

Marano di Napoli, 31 maggio 1878.

2656 *Il Sindaco:* Cav. MEROLLA.

INTENDENZA DI FINANZA IN AQUILA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento definitivo delle seguenti rivendite:

Roccaviva, frazione di S. Vincenzo, assegnata al magazzino di Avezzano, del presunto reddito lordo di lire 100.

Antrosano, frazione di Massa d'Alba, assegnata al magazzino di Avezzano, del presunto reddito lordo di lire 30.

Rosciolo, frazione di Magliano, assegnata al magazzino di Avezzano, del presunto reddito lordo di lire 140 99.

Cocumello, frazione di Capistrello, assegnata al magazzino di Avezzano, del presunto reddito lordo di lire 85 16.

Goriano Sicoli, assegnata al magazzino di Solmona, del presunto reddito lordo di lire 223 52.

Pacentro n. 2, assegnata al magazzino di Solmona, del presunto reddito lordo di lire 40.

Pettorano n. 2, assegnata al magazzino di Solmona, del presunto reddito lordo di lire 304 39.

Bazzano, frazione di Paganica, assegnata al magazzino di Aquila, del presunto reddito lordo di lire 40.

Rivisondoli n. 2, assegnata al magazzino di Castel di Sangro, del presunto reddito lordo di lire 290.

Caporciano, assegnata allo spaccio all'ingrosso di Capestrano, del presunto reddito lordo di lire 168 05.

S. Lucia, frazione di Fiamignano, assegnata al magazzino di Antrodoco, del presunto reddito lordo di lire 40.

Amatrice n. 2, assegnata al magazzino di Montereale, del presunto reddito lordo di lire 83 54.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, nº 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Aquila, addì 1º giugno 1878.

2688 IL REGGENTE.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa dei lavori di rialzo e rinfianco del tratto dell'argine destro del Reno dal Passo Segni alla Chiavica Gandazzolo.

Avviso d'Incanto.

Ad un'ora pomeridiana del giorno 11 corrente si procederà in quest'ufficio, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, all'appalto e deliberamento dell'impresa sovra menzionata, in base al piano di esecuzione del giorno 17 gennaio 1874 formato dall'ufficio del Genio civile e visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

1. L'impresa ascende alla somma di lire 150,566, ed i lavori dovranno essere compiuti entro il termine di 365 giorni naturali consecutivi.
2. L'incanto avrà luogo a partiti sigillati, scritti su carta da bollo e contenenti un ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e non si farà luogo al deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda segreta che si troverà depositata sul tavolo.
3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità e moralità colla produzione di due certificati, uno dell'autorità del luogo di domicilio di data recente, e l'altro di un ingegnere confermato dal prefetto della provincia, e datato da non più di sei mesi.
4. Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito della somma di lire 5000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.
5. I termini dei fatali per la presentazione dell'offerta di diminuzione non minore del ventesimo sono di giorni 5, i quali scadranno ad un'ora pomeridiana del giorno 16 corrente mese.
6. Tanto il deposito predetto per essere ammessi all'incanto, quanto l'altro per la diminuzione del ventesimo dovranno essere fatti presso questa Tesoreria provinciale, o nelle mani di chi presiede l'asta.
7. Le spese tutte relative alla presente asta, contratto, registro e copie sono a carico del deliberatario.

Bologna, 3 giugno 1878.

2696 *Il Segretario delegato:* PETRONIO TESTONI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 14 maggio 1878, n. 25, per la provvista qui sottodescritta, è stato in incanto d'oggi deliberato col seguente ribasso:

INDICAZIONE della provvista	Quantità da appaltarsi	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	Ribasso avuto per ogni 100 lire	TERMINI per le consegne
Zaini di pelle di vitello annerito per Bersaglieri	5000	5	1000	15	15,000	75,000	1500	per 1 lotto L. 7 05 per 4 lotti L. 6 67	La consegna si farà nel termine di due mesi decorribili dal giorno successivo alla partecipazione dell'approvazione del contratto.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 15 giugno 1878, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 31 maggio 1878. 2661 *Il Capitano Commissario*: SALVI.

N. 105.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di giovedì 27 giugno corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Trapani, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del terzo tronco della strada provinciale di 2ª serie, da Poggioreale a San Cippirello, scorrente in provincia di Trapani, compreso fra la Sella del Pozzillo ed il Rivo Pernice al confine colla provincia di Palermo, della lunghezza di metri 11,580, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 175,612.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 14 aprile 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Trapani.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Trapani, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 2 giugno 1878.

Per detto Ministero

2651 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

REGIA PREFETTURA DI TORINO

Avviso d'Asta.

Fattosi in tempo utile il ribasso del vigesimo al prezzo cui venne deliberato all'asta del 1° volgente mese l'appalto infranotato, si avverte il pubblico che nel giorno 22 giugno p. v., alle ore 10 antimeridiane, presso questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, si procederà col metodo delle schede segrete a nuovo incanto per l'appalto stesso, con avvertenza che l'aggiudicazione sarà definitiva ed avrà luogo qualunque sia il numero degli offerenti.

Fornitura di una quantità di stampati occorrenti all'Economato generale per la locale Intendenza di Finanza e per gli uffizi ad essa affiliati dall'Economato stesso.

Condizioni principali d'appalto.

Art. 1. L'appalto comprende tanto la stampa, quanto la carta occorrente, nonchè la lineatura, la legatura o la semplice cucitura.

Art. 2. L'asta sarà aperta sull'annua presunta ridotta somma di lire 25,333 65.

Art. 3. La durata del contratto è di quattro anni a cominciare dal 1° gennaio 1879.

Art. 4. La fornitura deve essere consegnata in questa città nei termini della ordinazione e franca d'ogni spesa, entro il magazzino che sarà indicato dallo Economato Generale; ove sarà accettata o rifiutata secondo le risultanze del controllo tecnico a termine del capitolato.

Art. 5. Gli incanti saranno aperti sui prezzi indicati nelle tariffe annesse al capitolato, già passibili di due successivi ribassi, il 1° di lire 11 11, l'altro di lire 5 per cento. L'offerta di ribasso chiusa in piego suggellato dovrà essere scritta in carta da bollo di una lira; sarà accettata l'offerta di chi avrà fatto il maggior ribasso di un tanto per cento sull'ultimo prezzo. L'offerta del ribasso sarà unica, d'applicarsi ugualmente alle tariffe della carta, della stampa, della lineatura, legatura e cucitura. Le offerte condizionate si riterranno come non avvenute.

Art. 6. Dieci giorni prima di quello fissato per l'asta, i nuovi aspiranti allo appalto dovranno far pervenire a questa Prefettura la domanda di ammissione in carta da bollo corredata di documenti legali dai quali emerga possedere il concorrente uno stabilimento tipografico fornito di tanta quantità di caratteri che verrà indicata, e di tale numero di macchine, di torchi ed altri attrezzi tipografici, onde possa l'Amministrazione avere un criterio per l'ammissione o esclusione dell'aspirante all'appalto.

La Prefettura avvertirà a tempo coloro che, in seguito all'esame dei documenti, sono stati ammessi all'appalto.

Art. 7. La cauzione definitiva da presentarsi è di lire 3000; e quella provvisoria per essere ammesso all'asta corrisponderà al quinto della medesima.

Art. 8. Nei prezzi delle tariffe annesse al capitolato d'appalto è compreso tanto il prezzo della stampa, della carta, della lineatura e cucitura, quanto le spese di trasporto e consegna degli stampati nel magazzino indicato dallo Economato.

Art. 9. Il deliberatario sarà obbligato di presentare le bozze agli uffici che designerà l'Amministrazione, e riportarne il *visto si stampi*.

Art. 10. Tutte le ispezioni che l'Amministrazione stimerà di mandare allo stabilimento dell'accollatario per la regolare esecuzione dell'appalto, sono messe a carico dell'assuntore.

Art. 11. Il capitolato d'oneri, la tariffa ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Art. 12. Le spese d'asta ed ogni altra relativa al contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

Torino, 31 maggio 1878.

2672 *Il Segretario incaricato*: E. LEGNANI.

AVVISO. 2686

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Caltanissetta,

Deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato signor Margani,

Dichiara:

1° Appartenersi alle dette signore Carmela, Concetta, Lucia, Rosa, Enrichetta e Giulietta Cosentino i certificati di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore del fu signor Vincenzo Cosentino Volo; cioè:

Un certificato di lire cinque di numero 62734, dato a Firenze ai 23 maggio 1872 e col num. 93281 del registro di posizione.

Un secondo di lire centonovanta di num. 62732, dato a Firenze nel 23 maggio 1872 col num. 93281 del registro di posizione.

Un terzo di lire millesettantacinque di num. 47493 del registro di posizione.

Un quarto di lire centotrenta di numero 17874 ed in color rosso 364384, dato in Palermo nel 2 maggio 1863 al n. 48074 del registro di posizione.

Ed un quinto certificato di lire duecentocinquantacinque di n. 22585 ed in color rosso 369095, dato in Palermo li 11 novembre 1863 col n. 6803 del registro di posizione.

2° Appartenersi al signor Luigi Cosentino del fu D. Antonio il sesto certificato di rendita di lire duemilacinquecentosessanta iscritta a favore del fu signor Vincenzo Cosentino Volo al n. 29362, dato li 29 aprile 1871 in Firenze col numero 47493 del registro di posizione.

Faculta quindi i detti signori Cosentino ad ottenere la novella intestazione come sopra dalla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico Italiano e per operarne quel cambio di certificati che nel di loro interesse rispettivo crederanno conveniente.

Così deliberato oggi in Caltanissetta, li 30 aprile 1878.

Copia rilasciata all'avv. sig. Francesco Paolo Abate.

Caltanissetta, 16 maggio 1878.

Il canc. FERRERO.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. DI ROMA.

Ad istanza della Cassa di Risparmio di Roma, e per essa del suo direttore sig. principe Don Sigismondo Giustiniani Bandini, domiciliato anche per elezione nel palazzo della Cassa medesima, sito in Piazza Sciarra, e rappresentato dal procuratore Giulio Cesare avv. Gabrielli Vasselli,

Io sottoscritto usciere addetto al sullodato tribunale ho citato il sig. Riccardo Sala, d'incognito domicilio, residenza e dimora, erede del fu Pietro Sala, e cessionario del suo padre Luigi, a comparire nell'udienza del giorno 28 giugno 1878, sez. 1ª, fissata con decreto dell'ill.mo signor presidente del prefato tribunale, per sentirsi condannare nella spiegata qualifica al pagamento di lire 81,156, a saldo capitale ed a termini del patto risolutivo contenuto nell'infradicendo Appollonj 11 febbraio 1868, agl'interessi legali su detta somma ed alle spese del giudizio.

2683 VINCENZO VESPASIANI usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento della Ditta E. SALVI *e* COMP. *di Roma, rappresentata dai soci* SALVI ERCOLE *e* BALDELLI ANGELO.

Il giudice delegato agli atti di detto fallimento con sua analoga ordinanza ha fissato il giorno 21 andante mese di giugno, alle ore 10 antimeridiane, nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla formazione del concordato.

Restano avvisati quindi per detto giorno ed ora i creditori del fallimento Salvi, i crediti dei quali furono ammessi e confermati con giuramento.

Roma, 3 giugno 1878.

2675 Il vicecanc. O. GIORDANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 luglio p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 8 nel comune di Firenze, provincia di Firenze, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5622 85.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro qualità rispettive.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 3400.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 25 maggio 1878.

2643 *L'Intendente:* CARIGNANI.

NOTA.

(3ª *pubblicazione*)

Sulla domanda delli signori Luigi Valdettaro, Maurizio Pintus, Angelo Principalle e Clotilde Queirolo, assistita quest'ultima dal di lei marito G. B. Lombardo, tutti domiciliati a Sassari, non che del signor Andrea Salis-Solinas, domiciliato ad Ozieri, i quali elessero domicilio in Torino, via S. Dalmazzo, n. 9, appo la persona e nello studio del procuratore collegiato Antonio Rossetti, il tribunale civile di Torino in camera di consiglio emanò li otto corrente il seguente decreto:

Autorizza l'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato a restituire alli Luigi Valdettaro, Maurizio Pintus, Angelo Principalle fu Michele, Andrea Salis-Solinas fu Stefano e Clotilde Queirolo fu Giacomo, assistita dal di lei marito Gio. Battista Lombardo, quest'ultimo domiciliato in Ozieri e tutti gli altri in Sassari (Sardegna), la somma di italiane lire duemila e trenta, di cui nella polizza in data 2 aprile 1873, portante il numero 31646, cogli interessi relativi decorsi e decorrendi a norma di legge, ed a farne il pagamento presso la R. Tesoreria di Sassari, dove i ricorrenti risiedono; dichiarando la prefata Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti sufficientemente liberata e scaricata mediante analoga regolare quietanza di detti Maurizio Pintus, Luigi Valdettaro, Angelo Principalle, Andrea Salis-Solinas e Clotilde Queirolo, assistita dal di lei marito G. B. Lombardo, o di un loro legittimo speciale mandatario.

Torino, 10 maggio 1878.

2295 A. ROSSETTI proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che il R. tribunale civile e correzionale di Brescia con decreto 1° aprile 1878, n. 310, ha ordinato che a cura di Riva Pietro fu Giuseppe, di Gussago, siano assunte, a mezzo della Pretura del III mandamento di Brescia, informazioni per constatare l'epoca in cui Riva Angelo dei furono Giuseppe e Rosa Rolfi, di Gussago, si è allontanato dal suo paese, la continuata di lui assenza e la mancanza di notizie sul conto del medesimo durante quell'assenza.

2637 A. GUERRINI.

ADOZIONE.

Con decreto della prima sezione della Corte di appello di Napoli, 20 maggio ultimo, ha dichiarato farsi luogo alla adozione di Pasquale Maria Morra di A. G. P, fatta nella di costui persona da'coniugi Luigi Sorrentino e Maria Carmela Guida.

Segue la presente a norma di legge.

2644 ERRICO SCHIANO proc.

AVVISO.

Ad istanza del sig. Emilio Bosshardt, domiciliato elettivamente via del Giardino, 112, presso il procuratore Giovanni Pratesi,

Io Sergio Giardullo, usciere del tribunale di commercio in Roma, con verbale redatto il 3 giugno 1878 ho immesso l'istante nel reale, materiale e legale possesso del terreno vignato e pomato espropriato al signor Attilio Pensieri, d'incognito domicilio, residenza e dimora, e posto nel territorio di Roma, lungo la strada che da Porta Angelica conduce al Ponte Milvio, in vocabolo Macchia Madama, segnato al n. 30, e ciò in forza di sentenza di vendita in grado di sesto resa dal tribunale civile di Roma in data 15 marzo 1878, registrata a Roma il 19 detto marzo al vol. 66, n. 4004, rilasciata in copia esecutiva il 3 aprile successivo, e notificata il 1° maggio detto anno, regolarmente precettata da regolare preavviso, quale verbale è stato da me stesso usciere notificato ad esso sig. Attilio Pensieri a senso dell'articolo 141 Codice procedura civile.

Roma, 4 giugno 1878.

2680 SERGIO GIARDULLO usciere.

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dalla Cassa di Risparmio di Viterbo contro Balestrieri Cosimelli Gio. Andrea, domiciliato in Cellere, nell'udienza del giorno 11 aprile p. p. il signor Francesco Fontecedro, di Viterbo, fu dichiarato compratore anche del fondo in fine descritto per il prezzo di lire 191.

Con atto ricevuto dalla cancelleria del tribunale di Viterbo li 25 aprile suddetto, Domenico Boldrini, domiciliato in Cellere, rappresentato dal procuratore Luigi avv. Saveri, offrì per lo stesso fondo l'aumento del sesto e quindi il maggior prezzo di lire 222 83, e quindi con decreto presidenziale del 27 mese suddetto ne fu ordinato colle solite condizioni prescritte dalla legge il nuovo incanto alla pubblica udienza che si terrà dal tribunale di Viterbo il giorno 13 giugno 1878, ore 11 antimeridiane.

Si deduce tutto ciò a notizia di chiunque possa averne interesse per tutti gli effetti legali.

Fondo da vendersi.

Tinello e cantina posti nel comune di Cellere, contrada Pianata Piazza del Plebiscito, segnati in mappa coi nn. 320 sub. 1 e 321 sub. 1, confinante Bizzarri Rosa, Caporali Luigi e la strada, salvi, ecc., gravati dell'annuo tributo erariale di lire 3 05.

2653 Il canc. RAVIGNANI.

ESTRATTO

dai registri esistenti nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Taranto.

Ai signori componenti del tribunale di Taranto.

Il signor Stefano Berardi è legatario e possessore d'un fondo su cui gravita una iscrizione ipotecaria contro Raffaele Catapano che n'era il precedente proprietario, e per cagione della sua professione di notaio.

Questi ora è morto, e quindi torna inutile la suddetta iscrizione, perchè manca il motivo della stessa.

E però si fa istanza perchè piaccia alle SS. VV. di voler ordinare lo svincolo della cauzione notarile data dal defunto notaio Raffaele Catapano, e di conseguenza autorizzare il conservatore delle ipoteche di Lecce a radiare la iscrizione contro di lui presa a dì 23 luglio 1827, n. 26324, rinnovata a 31 dicembre 1867, n. 14496, per la somma di lire 2125 per patrimonio dell'esercizio notarile sopra il fondo in contrada Santa Vergine, con vigenti terre seapole, due casini, palmento e piloni, in territorio di Taranto, che confinano coi beni di Luigi Presto e D. Francesco Palumbo e poscia coi beni di Latiano Nicola, Scialpi Giantomaso e Guetteri Francesco, riportato nel catasto al l'art. 250, sez. B e C, numeri 131, 152, 153, 162, 163, 34, 345.

Taranto, 7 maggio 1878. — Firmato F. A. Rochira.

Presentata in cancelleria oggi 7 maggio 1878 — Firmato il vicecancelliere N. Giusti.

Per copia conforme, rilasciata a richiesta dell'avvocato e procuratore signor Francesco Antonio Rochira,

Taranto, 7 maggio 1878.

Il cancelliere G. VETERE.

Quietanza n. 2465. Carta lire 1 20. Dritto di copie, lire 0 60. Totale lire 1 80. Firmato Vetere. 2666

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione promosso da Antinori dottor Cesare, Emilio ed Anna di Macerata, contro Villa D. Paolo di Sezze,

Fa noto al pubblico:

Che nell'udienza del 4 luglio 1878 avrà luogo l'8° incanto per la vendita del fondo seguente:

" Terreno seminativo già boschivo ed in parte vitato, con casetta rurale ed un'alta torre, in contrada La Torre di Pane, territorio di Sezze, dell'estensione di ettari 12 79, coi numeri di mappa 1265, 1287, 1288 e 1289, e col tributo diretto in lire 91 15; confinanti il patrimonio De Magistris, La Penna Simone, il fosso ed il marchese Casali. "

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 3711 60, e le offerte in aumento non potranno esser minori di lire 5.

Il deposito da farsi per le spese occorrenti si è di lire 400, oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta.

Velletri, li 3 maggio 1878.

2657 Il vicecancelliere BOGGIANI.

TRIBUNALE CIVILE DI VOGHERA.

Notificazione.

(1ª *pubblicazione*).

Debiaggi Serafina, Giuseppe, Teresa Giuseppina, Pietro e Maddalena, fratelli e sorelle fu Carlo, residenti in Cervesina, eredi del notaio Debiaggi Antonio, già residente in Cervesina ed ivi deceduto il 10 febbraio 1857, rendono di pubblica ragione:

Che essi presentarono ricorso al tribunale di Voghera in data 8 maggio 1878 per ottenere lo svincolo e tramutamento in titolo al portatore della cartella del Debito Pubblico della rendita di lire 60 e col n. 423359 (rosso).

E ciò per gli effetti di cui all'articolo 38 della vigente legge sul Notariato.

Voghera, 25 maggio 1878.

2692 AVV. MAURO RICCI proc.

N. 106.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE.

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti si addiverrà alle ore 10 ant. di martedì 25 giugno corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al completamento del primo tronco della strada nazionale Silana, in provincia di Catanzaro, compreso fra la Sella Manco di Scavo ed il fiume Neto, della lunghezza di metri 18,992 21, per la presunta somma di stima di . . . . L. 225,576 35
dalla quale dedotto il ribasso di lire 5 75 per cento di cui nel contratto del primitivo appaltatore „ 12,970 64
resta la somma soggetta a ribasso d'asta di . L. 212,605 71

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 22 maggio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi diciotto successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità, rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2° del detto capitolat generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, o di Catanzaro, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 4 giugno 1878.

Per detto Ministero

2697 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

AVVISO. — Esperimento di definitiva delibera

Appalto della fornitura degli stampati occorrenti all'Economato Generale per la Intendenza di Finanza di Venezia e per gli uffici ad essa affiliati dall'Economato stesso.

Nel termine dei fatali fu presentata regolare offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo conseguito nel primo esperimento d'asta per l'appalto sovraindicato; ciò stante, si rende noto che nel giorno di mercoledì 26 giugno p. v., alle ore 12 meridiane, si procederà presso questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o suo delegato, all'esperimento di definitiva delibera col metodo delle offerte segrete sui prezzi indicati nelle tariffe annesse al relativo capitolato, e sull'ammontare annuo presunto di lire cinquantaseimila quattrocentouna e centesimi cinquanta (56,401 50), così ridotto con la suddetta nuova offerta.

Chiunque fra quelli già ammessi precedentemente all'incanto intenda concorrere anche all'esperimento di che si tratta, dovrà presentare la propria offerta a questa Prefettura prima dell'ora sovraindicata, munita della cauzione provvisoria richiesta dal primo avviso 26 marzo p. p., n. 3196, in lire 1200.

Coloro i quali non fossero stati ammessi finora agli incanti e volessero concorrervi, dovranno uniformarsi a quanto è stabilito negli articoli 6 e 12 del sopracitato avviso, e presentare i richiesti documenti dieci giorni prima di quello fissato per l'esperimento di che si tratta, salvo a presentare nel giorno dell'asta la cauzione di offerta.

Per tutto il resto è mantenuto in vigore l'avviso stesso sopracitato.

Venezia, 1° giugno 1878.

2695 *Il Segretario di Prefettura*: ASTORI.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI TRIVIGLIANO

AVVISO D'ASTA per la vendita di taglio ceduo di castagno in vocabolo Barazzo, di proprietà comunale.

Si rende noto che nel giorno 21 giugno prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al sottoscritto, ed in questa sala comunale avrà luogo il primo esperimento d'asta per la vendita del taglio ceduo di castagno in vocabolo Barazzo, col sistema dell'estinzione di candela vergine, e colle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 26,729 36 in base alla rispettiva perizia e relativo capitolato redatti dall'ingegnere agronomo signor Luigi Martinelli di Anagni, ostensibili in questa segreteria comunale in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le offerte degli aspiranti dovranno farsi in aumento della somma sopra stabilita.

Il taglio dovrà eseguirsi in due stagioni silvane, cioè nella stagione silvana 1878-79 e 1879-80. Resta però in facoltà dell'aggiudicatario di eseguire un sol taglio nella stagione silvana 1879-80, sempre quando si obblighi a pagare al comune il così detto macchiatico, stabilito nel due e mezzo per cento sul valore della metà della macchia.

I pagamenti si eseguiranno a domicilio dell'esattore in quattro rate: un quarto alla stipulazione del contratto, un quarto al 1° dicembre prossimo venturo, un quarto al 1° aprile 1879, ed il rimanente al 1° novembre di detto anno 1879.

Ogni oblatore per essere ammesso ad offrire dovrà presentare una idonea sicurtà a garanzia del contratto, e dovrà inoltre depositare la somma di lire 2000 che si presume necessaria tanto per il rimborso delle spese già sostenute per la perizia, quanto per quelle da sostenersi per l'asta, registro, contratto, ecc., salvo l'ulteriore rimborso o la restituzione del più o meno speso.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione del primo esperimento d'asta è di giorni 15, i quali andranno a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 del prossimo venturo mese di luglio.

Restano ferme nel resto le disposizioni generali e speciali delle leggi e dell'analogo capitolato.

Trivigliano, li 29 maggio 1878.

Il R. Sindaco: PIETRO LATTANZI.

2658 MINZOLINI *Segretario*.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

SECONDO AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito deserto l'incanto tenutosi in questa Prefettura il giorno 27 del cadente mese, per l'appalto dei lavori di costruzione e sistemazione della strada comunale obbligatoria Calatafimi-Gibellina, 1° tronco, compreso fra lo abitato di Gibellina ed il casamento dell'ex-feudo di Falcone, appartenente al comune di Calatafimi, della lunghezza di metri 7423 37, si rende di ragion pubblica che il giorno 22 giugno p. v., alle ore 10 antim., si procederà nella Prefettura medesima ad un secondo esperimento d'asta per detto appalto.

Le condizioni da osservarsi nell'eseguimento delle opere sono quelle indicate nel relativo progetto d'arte e nel capitolato d'oneri, redatto da questo ufficio del Genio civile in data 25 ottobre ultimo scorso, debitamente approvato.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine, e sotto le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'asta verrà aperta sul prezzo normale di lire 87,180 24, e le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul prezzo stesso.

Non si accetteranno offerte sotto altra forma.

L'aggiudicazione avrà luogo qualunque sia il numero degli offerenti, anco di un solo.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato di idoneità pei lavori in appalto, rilasciato da un ingegnere, l'uno e l'altro in data non anteriore di sei mesi, ed il secondo confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Eseguire il deposito per cauzione provvisoria di lire 1000.

In caso di deliberamento, il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, scadrà il mezzodì del giorno 15 del successivo mese di luglio.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 3000, in numerario, in biglietti di Banca, o in cartelle al latore, o in beni stabili del valore di lire 6000.

Ogni spesa per gli esperimenti d'asta, per il contratto da stipularsi, per registro, bollo, pubblicazione e copie, e per l'esecuzione del contratto medesimo sarà a totale carico del deliberatario.

Il progetto d'arte ed il relativo capitolato d'oneri sono visibili presso la segreteria della Prefettura in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Trapani, 28 maggio 1878.

Per la Regia Prefettura

2684 *Il Segretario Delegato ai contratti*: MICHELE FORTE.

AVVISO.

Eccellentissimo signor Presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma.

Il signor Quattrociocchi D. Bernardo, nella qualifica di amministratore della Opera pia Mobili, residente in Veroli, avendo intimato il precetto immobiliare li 5 febbraio 1878, per ministero dell'usciere Luigi Rocchi, del mandamento di San Vito Romano, in Rocca Santo Stefano, al signor Domenico Mariani in quel paese domiciliato, per la somma di lire 23,611 e cent. 17, oltre le spese giudiziali e quelle dell'atto di cui sopra, che fu trascritto all'officio delle Ipoteche di Roma l'11 febbraio 1878, fa istanza a V. S. Ecc.ma perchè voglia nominare un perito, a termini dell'art. 663 Codice procedura civile, perchè apprezzi i seguenti fondi rustici situati nel territorio di Civitella e Rocca Santo Stefano:

Vari terreni boschivi, seminativi, vignati, alberati e vitati, posti nel territorio di Civitella e Rocca Santo Stefano, mandamento di San Vito, vocaboli Peicinovole, Fornaci, Valle della Corte, Monte Vaccareccia, Maranese, Covetelze e Cona, confinanti a ponente colla macchia comunale di Civitella e Fabrizi Felice Antonio, a tramontana con Ceci Stefano e Giovanni, Mariani Marzio e Francesco, Albensi Sante e fosso, a levante fosso di Cona, a mezzodì Beneficio di Santa Lucia, monastero di Santa Scolastica e Cella Pasquale, salvi, ecc., descritti coi numeri di mappa 1093, 1094, 1122, 3197, 3207, 3258, 3259, 3260, 3261, 3262, 4608, 4609, 4610, 4611, 4612, 4613, 4614, 4615, 4616, 4617, 4618, 911, 912, 913 (1), 914, 915, 916, 917, 918, 983, 985, 986, 987, 988, 989, 995 996, 1000, 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1008, 1009, 1010, 1026, 1027, 1028, 1029, 1030, 1031, 1032, 1036, 1037, 1038, 1039, 1040, 1041, 1042, 1044, 1045, 1046, 1047, 1049, 1050, 1051, 1052, 1055, 1056, 1057, 1058, 1059, 1060, 1061, 1062, 1063, 1064, 1070, 1071, 1072, 1081, 1082, 1083, 1092, 1093, 1100, 1122, 1128, 1129, 1130, 1131, 1132, 1135, 2759, 3324, 3325, 3554, 3555, 3576, 3578, 3579, 3580, 3581, 3582, 3583, 3584, 3585, 3590, 3591, 3592, 3593, 3594, 3595, 3598, 3599, 3600, 3601, 3602, 3603, 3604, 3605, 3606, 3607, 3608, 3609, 3610, 3611, 3612, 3613, 3614, 3617, 3618, 3620, 3628, 3629, 3979, 4128, 4129, 4178, 4179, 4180, 4531, 4532, 4533, 4534, 4535, 4536, 4539, 4540, 4541, 4545, 4546, 4547, 4548, 4738, 1011, 1021, 1043, 936, 339, 1069, quali fondi, della superficie locale di circa rubbia ottanta, per quanto però a corpo e non a misura, sono in parte responsivi alla quarta e quinta dei prodotti.

2682 Avv. Antonio Di Rosa proc.

AVVISO.

La Corte d'appello di Torino,

Veduto il ricorso presentato per parte delli Testa Innocenzo fu S. Giovanni di Dio e Alasia Maria Antonietta fu Carlo, coniugi, nati il primo a Grana e l'altra a San Damiano, ambi residenti in questa città, i quali chiedono omologarsi l'atto del 17 scorso aprile;

Veduto il detto atto col quale li coniugi Testa dichiararono di adottare in loro figlia la Aurelia Eurosia Affront, dell'Ospizio della Maternità di questa città, quivi residente, e questa dichiarò di buon grado di accettare l'adozione;

Assunte le opportune informazioni;

Sentito il Pubblico Ministero,

Dichiara:

Si fa luogo all'adozione.

Mandando pubblicarsi ed affiggersi una copia del presente alla porta esterna del palazzo di questa Corte e del tribunale civile e correzionale di questa città, ed inserirsi nel Bollettino degli annunzi legali di questo distretto e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Torino, il 21 maggio 1878.

In originale firmati: Voli ff. — Notaio Capra vicecanc.

Registrata a Torino li 23 maggio 1878, vol. 83, n. 1378, per lire 1 20 — Sottoscritto Roggieri ricevitore.

Per copia conforme all'originale, Torino, 25 maggio 1878.

2681 Il canc.: Avv. Martinetti.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

19ª SETTIMANA — Dal 7 al 13 maggio 1878. 2677

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
	Prodotti della Settimana.							
1878	226,583 61	5,299 03	33,455 79	120,026 03	2,522 40	387,886 86	1,446 00	268 25
1877	228,508 48	8,936 08	45,133 12	195,979 07	1,584 25	480,141 00	1,446 00	332 05
Differenze 1878	— 1,924 87	— 3,637 05	— 11,677 33	— 75,953 04	+ 938 15	— 92,254 14	»	— 63 80
	Dal 1° Gennaio.							
1878	3,095,863 89	95,218 06	717,126 39	2,786,685 88	44,268 16	6,739,162 38	1,446 00	4,660 55
1877	3,333,199 34	105,060 53	755,318 16	3,661,989 18	46,823 17	7,902,390 38	1,446 00	5,465 00
Differenze 1878	— 237,335 45	— 9,842 47	— 38,191 77	— 875,303 30	— 2,555 01	— 1,163,228 00	»	— 804 45

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1878	73,235 92	1,900 15	7,342 31	57,365 14	6,761 84	146,605 36	1,145 00	128 04
1877	67,027 85	2,102 49	7,226 45	55,230 29	2,292 93	133,880 01	1,087 00	123 16
Differenze 1878	+ 6,208 07	— 202 34	+ 115 86	+ 2,134 85	+ 4,468 91	+ 12,725 35	+ 58 00	+ 4 88
	Dal 1° Gennaio.							
1878	1,215,983 22	30,061 57	162,288 92	1,095,540 52	89,181 87	2,593,056 10	1,140 62	2,273 37
1877	1,176,708 64	30,431 90	158,006 17	1,098,879 95	35,571 30	2,499,597 96	1,076 74	2,321 45
Differenze 1878	+ 39,274 58	— 370 33	+ 4,282 75	— 3,339 43	+ 53,610 57	+ 93,458 14	+ 63 88	— 48 08

COMUNE DI TROIA IN CAPITANATA

Avviso di seguita aggiudicazione e del termine per fare l'offerta del ventesimo per l'appalto della condottura delle acque e loro distribuzione nell'abitato della città.

Nell'incanto annunziato con precedente avviso d'asta del 15 maggio 1878, seguito il giorno 30 detto mese, alle ore 5 pomeridiane, nel palazzo civico di Troia, l'appalto dei lavori, provviste, ed ammanimenti per la condottura delle acque e loro distribuzione nell'abitato in base ai documenti e con le condizioni spiegate nel sopra menzionato avviso, venne aggiudicato all'ingegnere Salvatore Patricola della Ditta Tardy Galopin Sue Jacob di Savona col ribasso del cinque per cento sul prezzo di lire ottantaseimila centocinquantanove fissato nel precedente avviso, che perciò resta ridotto a lire ottantunmila ottocentocinquantuna e centesimi cinque, salvo misura, essendosi tutto appaltato a misura e non a cottimo.

Il termine per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del detto prezzo, come già fu pronunziato coll'avviso d'asta del 15 maggio, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* nel n. 116 del dì 17 maggio 1878, scade alle ore 5 pomeridiane precise del giorno 14 giugno 1878 all'orologio di città.

Coloro che vi aspirano dovranno presentare le stesse garanzie e documenti che si richiedono per essere ammessi all'asta, e spiegate nel citato avviso.

Gli obblighi e le condizioni del contratto sono visibili nell'ufficio municipale di Troia, via Regina Margherita, n. 144, tutti i giorni dalle ore 9 antim. alle 2 pomeridiane.

Dato dal Palazzo Civico di Troia, a 31 maggio 1878.

Il Sindaco: Dottor GIUSEPPE MAITILASSO.

2655 *Il Segretario Comunale:* Paolo Monticelli.

AVVISO. 2267

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto emesso dalla 2ª sezione del tribunale civile di Napoli il dì 12 aprile 1878 si è dichiarato sciolto ogni vincolo sul certificato di rendita di lire quattrocentoventicinque n. 46757/229697, in testa di Luigi Califano fu Filippo, e vincolata per usufrutto a favore di Giuseppe Fileti, attribuendone una quarta parte a ciascuno dei richiedenti come eredi di Luigi Califano fu Luigi, ordinando alla Direzione del Debito Pubblico di tramutare in quattro cartelle al portatore il suddetto certificato di rendita, consegnandole ai figli di Luigi Califano fu Luigi, che sono Luigi, Salvatore, Nicola ed Alfonso Califano, ordinando ancora che ai medesimi si rilascino i semestri di rendita scaduti al 1° luglio 1875 sino alla consegna dei nuovi certificati al portatore, e che sul semestre maturato al 1° luglio 1875 sia rilasciato un Bono di lire quarantotto a favore degli eredi del defunto usufruttuario Giuseppe Fileti, corrispondenti a 40 giorni di usufrutto, cioè dal 1° gennaio al 10 febbraio 1875, data della di lui morte.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.